ABBONAMENTI al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 27 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7624

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

ROMA 26 (N). Camera. Dopo letto il verbale, il Presidente e tutti i deputati, meno i repubblicani e i socialisti si alzano in piedi.

Il presidente si compiace di rivolgere alla Camera un cordiale e riverente saluto, e di annunciare il fausto evento della nascita della principessa Mafalda. Dice che inviò felicitazioni al re in nome della Camera, cui il re rispose col seguente dispaccio: „L'espressione dei sentimenti della Camera elettiva in questi lieti giorni, torna più che mai grata al mio cuore, perchè rivoltami da V. E. di cui conosco il profondo e leale affetto. Ringrazio a nome anche della regina per le congratulazioni cordiali e la prego di far conoscere ai rappresentanti della nazione tutta la nostra gratitudine. Le stringo la mano. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele". Non dubito punto di essere stato interprete dei sensi vostri onor. colleghi, come non dubito punto che noi tutti partecipiamo col cuore alla contentezza della reale famiglia che è ad un tempo contentezza della nazione, per gratitudine ed affetto unita indissolubilmente alla Casa di Savoja (approvazioni). Sono certissimo che gli saranno pure graditi i nostri vivissimi voti per la salute e per la prosperità dell'augusta nostra regina e perchè questo fiore nuovamente sbocciato in mezzo alla famiglia reale possa crescere e prosperare a fianco della sua gentile sorella, e insieme formino la felicità dei loro genitori e siano un giorno lo splendore della reggia, a somiglianza di Margherita di Savoja, e orgoglio d'Italia (approvazioni vivissime). Propongo alla Camera di nominare una Commissione la quale rechi a S. M. l'espressione dei sentimenti della Camera dei deputati per il lieto avvenimento. Pongo a voti questa mia proposta, affinchè la Camera voglia nominare questa Commissione.

Voci: Il presidente, il presidente!

Presidente: Essendo questo il desiderio della Camera così sarà fatto. (approvazioni.)

Zanardelli, presidente del Consiglio: Si associa fervidamente alle nobili parole dell'illustre presidente della Camera; è lieto di rilevare le continue e incessanti manifestazioni di affetto e di devozione per la nascita di una principessa figlia d'Italia e di Roma (vive approvazioni). Questo lieto avvenimento unisce sempre più l'Italia e Roma alla Casa regnante, ed è nuova guarentigia di difesa delle libere istituzioni. (vive approvazioni).

Presidente: Annunzia che agli auguri da lui fattile, la regina madre rispose con espressioni di massima benevolenza verso la Camera. (vive approvazioni).

Ciccotti, a nome dei socialisti deplora che non sia stata convocata la Camera quando lo domandarono i suoi amici per discutere le miserrime condizioni del Mezzogiorno. Dichiara che i socialisti presenteranno proposte concrete non essendo sufficienti quelle del Governo.

Zanardelli: Giustifica il Governo dall'accusa di avere indugiato ad aprire la Camera.

Vengono presentati vari progetti di legge fra cui quello sul contratto di lavoro, sul divorzio, sull'agro romano, ecc.

Si discute quindi il progetto di municipalizzazione dei servizi pubblici.

Fusinato dice che si deve studiare l'argomento senza preoccupazioni politiche. Si dichiara completamente favorevole al principio della municipalizzazione. Cita l'esempio della città di Manchester, dove la municipalizzazione ha fatto risparmiare ai consumatori sedici milioni in quindici anni, avvantaggiando in pari tempo di venti milioni il bilancio del Comune. Eguale favorevole risultato ebbe Londra dalla municipalizzazione della rete tramviaria. Richiama più specialmente l'attenzione della Camera sui grandi e favorevoli risultati ottenuti con la municipalizzazione dei servizi pubblici negli Stati Uniti, e che furono rilevati dall'inchiesta compiuta nel 1899 ad iniziativa del Comitato del lavoro. L'inchiesta stessa ha sfatato il pregiudizio dell'incapacità industriale delle pubbliche amministrazioni, dimostrando che il costo della produzione nei servizi municipalizzati, è in media inferiore a quello delle eguali aziende esercitate da privati. Dati questi risultati dall'estero l'oratore non comprende perchè debbano essere diversi in Italia, dove i Comuni scrissero pagine così gloriose e fulgide nella storia e dove sarà facile con quei provvedimenti e con prudente cautela ravvivare le fiaccate energie della vita locale.

Nota che un nuovo alito di vita agita la Società moderna, riconducendola al culto delle tradizioni storiche e sfatando l'esagerata importanza che fin qui si attribuì agli elementi individualisti. A questa nuova tendenza non poteva sottrarsi la Camera italiana, e le opposizioni sorte dapprincipio sono state facilmente superate. Conchiude dicendo che con l'assumere l'iniziativa di una legge che per la prima volta disciplini tutta la difficile e complessa materia della municipalizzazione dei servizi pubblici, la Camera italiana acquisterà nuovo titolo di benemerenze e mostrerà di inspirarsi altamente allo spirito dei nuovi tempi (vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Parlano quindi Luzzatto e Gallini entrambi favorevoli.

Gallini vuole l'assunzione diretta dei servizi anche da parte delle provincie.

Si leggono poi le interrogazioni e le interpellanze presentate durante le vacanze. La lettura è interminabile. I segretari incaricati della lettura si danno ripetutamente il cambio.

Frattanto Sonnino sale al settore dell'Estrema Sinistra a conversare animatamente con Pansini, Colajanni, Riccardo Luzzatto, Mirabelli ed altri. La conversazione è commentata da tutta la Camera.

La seduta si leva alle sei.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 26 (N). Senato. Il presidente comunica gli auguri mandati al re per la nascita della principessa Mafalda. Si commemorano quindi i senatori defunti. Si rinvia a domani la discussione del progetto sulle ferrovie complementari.

Il gruppo repubblicano.

ROMA 26 (N). Il gruppo repubblicano, presieduto da Comandini, si adunò stamane a Montecitorio. Dopo aver vagliato alcune questioni dipendenti ancora dal congresso di Pisa, ha rimandato a domani l'esame dell'atteggiamento da prendere nelle prossime discussioni, specialmente riguardo le spese improduttive, per cui il gruppo domani discuterà la mozione da presentarsi alla Camera.

IL DIVORZIO
e la ricerca della paternità.

ROMA 26 (N). Eccovi le disposizioni contenute sul progetto «per l'ordinamento della famiglia» che il ministro Cocco-Ortu ha presentato oggi alla Camera.

Il progetto è costituito da due titoli; il primo riguarda lo scioglimento del matrimonio, il secondo la condizione dei figli nati fuori del matrimonio. Il primo titolo è costituito da 33 articoli; il secondo ne contiene venti.

Il primo titolo, capo primo, riguarda le condizioni necessarie per lo scioglimento del matrimonio. Questa parte sostituisce l'attuale istituto di separazione che porta lo scioglimento quando viene pronunciato per adulterio, per abbandono, per sevizie, per condanna all'ergastolo, oppure alla reclusione per oltre venti anni d'uno dei coniugi. Si eccettua il caso d'una sentenza di condanna anteriore al matrimonio, nota all'altro coniuge. Si può domandare lo scioglimento dopo un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di separazione se non vi sono figli; dopo tre anni quando vi siano figli. Il coniuge per la cui colpa si pronunciò la sentenza di separazione, non avrà diritto a chiedere lo scioglimento. Se durante la separazione un coniuge viene condannato per adulterio o alle pene predette, l'altro coniuge può chiedere lo scioglimento, giusta i termini predetti.

Il capo secondo riguarda gli effetti dello scioglimento rispetto ai coniugi. La donna straniera perde la cittadinanza tranne se viene espressa una dichiarazione contraria. I coniugi divorziati si possono risposare; però il coniuge adultero non può sposare il proprio complice; in tal caso il matrimonio si dichiarerebbe nullo, incorrendo nella pena della detenzione da tre a trenta mesi. Se uno dei coniugi si trova bisognoso, il Tribunale può imporre all'altro, benchè divorziato, di passare una pensione alimentare, mai però a favore di un coniuge colpevole. La sentenza di divorzio, relativamente al regime dei beni, ha eguale effetto che lo scioglimento del matrimonio per morte: estingue i diritti di successione spettanti al coniuge. Il coniuge non colpevole può ottenere in proporzione ai patti nuziali, un assegno proporzionato ai vantaggi perduti causa lo scioglimento. I doni nuziali, se reclamati entro un anno, dovranno restituirsi, se non reclamati, spettano ai figli.

Il capo terzo esamina gli effetti dello scioglimento rispetto ai figli. La sentenza di scioglimento può modificare le condizioni fatte dalla sentenza di separazione a favore dei figli. Restano salvi i diritti di patria potestà spettanti ai genitori e gli obblighi dei genitori contenuti nell'art. 138 del codice civile sul mantenimento, l'educazione, ecc. Il coniuge divorziato, passando a nuove nozze, deve provocare la convocazione di un consiglio di famiglia per stabilire il regime dei figli. I figli legittimi succederanno ad entrambi i genitori divorziati. Se questi si fossero rimaritati, essi succederanno insieme ai figli legittimi procreati dal nuovo matrimonio.

Il capo quarto contiene le norme di procedura.

Il capo quinto contiene disposizioni transitorie. Le separazioni pronunciate anteriormente all'approvazione della presente legge daranno diritto a chiedere lo scioglimento dopo averne ottenuta l'autorizzazione dal Tribunale.

Il titolo secondo, al capo primo, tratta del riconoscimento dei figli naturali e la dichiarazione di paternità. Il figlio naturale si può riconoscere anche mediante una dichiarazione fatta allo stato civile e in scrittura privata, e nel testamento. Si può riconoscere anche dopo morto, se lascia discendenti. Il figlio naturale, concepito durante il matrimonio d'uno dei genitori, si può riconoscere dall'altro se libero. Il riconoscimento d'un figlio naturale in età maggiore, richiede il consenso del figlio stesso. E' nullo il riconoscimento d'un figlio legittimo d'altri genitori.

Il figlio naturale può ricercare la paternità oltre che nei casi già ammessi; quando la paternità risulti da una dichiarazione scritta dal genitore; in caso di ratto o di stupro, se la loro epoca corrisponde al concepimento; in caso di seduzione quando l'epoca sua corrisponda al concepimento; in caso di convivenza notoria dei genitori. Questi casi si possono provare con testimoni se v'ha un principio di prova scritta, o con indizi gravi e certi; la prova contraria è sempre ammessa.

L'azione di paternità si prescrive quattro anni dopo raggiunta la maggiore età del figlio. Si può intentare dopo la morte del genitore solo se questa sia avvenuta durante la minore età; oppure se dopo si sia rinvenuto un documento che riconosce la filiazione.

L'azione di ricerca della paternità non è ammessa se risulti che durante il concepimento la donna ebbe illecite relazioni con altri uomini, oppure se non serbò buoni costumi.

Insieme al figlio naturale il diritto di ricerca della paternità compete anche alla madre.

Il capo secondo contiene le disposizioni procedurali e transitorie; stabilisce la competenza del magistrato nel luogo di nascita del figlio naturale e riconosce il diritto di ricerca ai figli concepiti prima dell'attuazione della presente legge, ma non gli effetti delle successioni aperte prima.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» riassumendo i punti principali del progetto sul divorzio e sulla ricerca della paternità, si augura che il Parlamento italiano, il quale, ispirandosi ai diritti dello Stato, seppe rivendicare al matrimono il carattere d'istituzione civile, saprà compiere l'opera sua con questa riforma che mira a difendere il matrimonio da pericolose funzioni e garantirlo nelle sue finalità morali e sociali.

Voci di sorprese in Portogallo.

ROMA 26 (N). Corrono voci che fanno ritenere che a Lisbona si stiano preparando grossi avvenimenti. Con queste voci viene messa in relazione l'improvvisa partenza della regina Maria Pia da Torino per Parigi ove s'incontrerebbe col figlio, re Carlo di Portogallo.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 26 (N). La Camera lavora a modo suo, ma lavora. Essa non si occupa dei progetti di legge dei quali il Governo vorrebbe si occupasse, ma invece discute e vota provvedimenti vantaggiosi a vasti circoli della popolazione. Così oggi essa si occupò di tre proposte d'urgenza chiedenti alcune modificazioni a certi paragrafi del regolamento industriale a favore della categoria dei trattori ed affini, nonchè di certi cambiamenti nella legge sullo smercio di sostanze alimentari.

Un fenomeno degno di nota in queste discussioni è il buon accordo con cui tedeschi e czechi perorano a favore di queste proposte, dimenticando per alcune ore ogni livore nazionale. Così oggi fu rilevata la singolarità del fatto che il più radicale tra i radicali czechi, l'Holansky ed uno tra i più radicali pangermanisti, l'Eisenkolb, unirono la loro voce nel reclamare provvedimenti atti a tutelare gli interessi dei trattori e dei loro ospiti.

Dopo la lettura degli esibiti il presidente, rispondendo all'interrogazione di ieri di Schönerer, disse che porrà all'ordine del giorno d'una delle prossime sedute la prima lettura del bilancio e della domanda d'esercizio provvisorio.

In questo modo si rende superflua una seduta straordinaria della Camera per deliberare se si debba incominciare la discussione del bilancio.

Il presidente comunica quindi che i deputati i quali presentarono proposte di urgenza hanno dichiarato di voler lasciare la precedenza a quelle tre che si riferiscono alle domande dei trattori.

Holansky (rad. czeco): Motiva l'urgenza della sua proposta rilevando la necessità per chi vuole esercitare l'industria del trattore debba dimostrare di esservi abilitato. Tutta la classe dei trattori invoca unanime da lungo tempo l'introduzione del certificato di abilitazione; furono anche già presentate alla Camera numerose proposte a favore di tale provvedimento, ma finora, ad onta di tutte le promesse fatte dai deputati nelle adunanze elettorali, la Camera non ha fatto nulla per accontentare i trattori. L'oratore dice che, se si approverà la proposta Eisenkolb, che accorderebbe al Governo un termine di quattro settimane per presentare un disegno di legge, egli in ogni seduta pregherà il presidente della Camera di ricordare al ministro del commercio che il progetto di legge dovrebbe essere presentato sollecitamente. Appena questo sia stato presentato, sarà dovere di tutti i deputati, che intendono favorire l'industria, di procurarne il disbrigo al più presto.

Novak: Allora dovete ritirare tutte le vostre proposte d'urgenza! Ma già il sig. Holansky ha due anime in petto, una nazionale e una industriale.

Fressel: E Lei probabilmente non ne ha neppure una.

Novak: Non val proprio la pena ch'io le risponda, sig. Fressel!

Fressel: Ha ragione, è meglio non parlare con Lei.

Holansky chiude il suo discorso pregando la Camera di approvare la sua proposta d'urgenza.

Eisenkolb motiva la sua proposta, che non è fatta a scopo d'ostruzione; e fa appello agli agrari esortandoli a votarla d'urgenza. Attacca poi il Governo, accusando i ministri di doppiezza, e dicendo ch'essi prima lusingano e poi ingannano, prima promettono e poi non si ricordano delle promesse fatte. Per esempio, il ministro delle finanze disse che non avrebbe potuto abolire il pedaggio finchè non fosse stata introdotta una nuova imposta. Ebbene, ora invece, con sorpresa di tutti, si presenta un progetto di legge con efficacia retroattiva dal primo gennaio 1902; col quale si vorrebbe aumentare di due milioni la lista civile. L'oratore aggiunge che i ministri, quando si presentano loro delle deputazioni, promettono nei modi più amabili di esaudire le loro domande, ma poi, quando si tratta di venire ai fatti, non vogliono più ricordarsi di nulla. Dice d'esser curioso di vedere come si comporterà ora il Governo, trattandosi finalmente di mantenere la promessa tante volte ripetuta ai trattori.

Stojan, motiva l'urgenza della sua proposta.

Call, ministro del commercio, esamina lo scopo delle tre proposte d'urgenza ed osserva che concordano nel chiedere una riforma del regolamento industriale, e della legge concernente la vendita di sostanze alimentari. Si vorrebbe quindi che il § 28 del regolamento industriale venisse modificato nel senso che l'autorizzazione a vendere birra, vino e liquori in bottiglie e altri recipienti chiusi dovesse essere riservata esclusivamente a coloro che esercitano la vendita di bevande. Il ministro osserva che sullo smercio di liquori distillati al minuto sono già contenute nel progetto di legge contro l'ubriachezza - già presentato alla Camera - le norme dirette a regolare e limitare quello smercio, e che perciò si potrà occuparsi dei desideri dei trattori quando si discuterà quel progetto. Riguardo la vendita di birra in bottiglie, essa fu regolata già con l'ordinanza del 30 marzo 1899, la quale limitò gli inconvenienti derivanti dalla concorrenza dei commercianti al minuto, nonchè degli spacci abusivi di birra.

Il ministro ammette che il libero smercio della birra in bottiglie faccia concorrenza all'industria concessionata della birra; ma d'altro canto si deve esaminare se quel modo di smerciare la birra, usato anche in tutti gli altri Stati, non corrisponda forse ad un bisogno reale del pubblico, e se la soppressione dello smercio di birra in bottiglie non costituirebbe un ingiustificabile danneggiamento degli interessi del pubblico. Lo stesso vale per lo smercio di vino in bottiglie, la soppressione del quale renderebbe più difficile alla popolazione viticola la vendita del proprio prodotto. Ammette inoltre che la domanda fatta dai trattori e venditori di vino e alcoolici di essere protetti contro la concorrenza abusiva meriti ogni considerazione. La pretesa però che lo smercio di birra, vino e liquori in recipienti chiusi venga riservata solo ai trattori ed osti è tanto eccessiva che prima di esaudirla si dovrebbero interrogare in proposito tutte le corporazioni alle quali incombe l'obbligo di tutelare gli interessi dei più vasti circoli commerciali. Il Governo quindi interpellerà su tale argomento le Camere di commercio e d'industria; dal canto suo non mancherà di frenare gli abusi, con le frequenti revisioni e con le punizioni severe dei contravventori.

In quanto alla domanda dell'introduzione di certificati d'abilitazione all'esercizio d'un'industria, osserva che questo provvedimento sta in stretto nesso col progetto elaborato dal Governo per la riforma del regolamento industriale. Siccome però le Camere di commercio non hanno ancora presentato tutte il parere di cui erano state richieste, il ministro non può impegnarsi a presentare un disegno di legge entro un dato termine. Nondimeno, per appagare almeno in parte le domande dei trattori ed esercenti affini, il ministro dichiara che in via d'ordinanza impartirà alle autorità l'istruzione di regolarsi rigorosamente a seconda dei bisogni locali nell'accordare le concessioni per nuove trattorie e osterie.

Dopo breve discussione le proposte d'urgenza vengono approvate, e si toglie la seduta.

Prossima seduta domani

La situazione parlamentare austriaca

VIENNA 26 (N). Dopo la seduta della Camera, il dott. Körber conferì con due rappresentanti del grande possesso boemo sulla situazione parlamentare.

L'immunità dei deputati.

VIENNA 26 (N). La commissione per gli affari costituzionali si radunò oggi a seduta per discutere le proposte del sottocomitato per la modificazione del diritto d'immunità.

Bareuther svolse una sua proposta secondo la quale nessun membro del Parlamento potrebbe essere arrestato o processato per un'azione punibile, durante il periodo d'elezione, cioè dalla convocazione del Parlamento fino al tempo stabilito dal § 18 della legge del 21 dicembre 1867 (B. L. I. N. 141) oppure fino allo scioglimento della Camera, tranne nei casi in cui venga colto in flagrante reato. Se la Camera lo domandasse si dovrebbe sospendere l'istruttoria, la pena o l'arresto del deputato colpevole per la durata del periodo di elezione.

Questa proposta venne respinta; e si passò alla discussione articolata della proposta del sottocomitato sulla quale, oltre al relatore onor. Marchet, parlò l'onor. Jencich, che chiese che l'efficacia delle disposizioni dell'art. 8, in modificazione al § 8, venisse estesa ai membri delle Delegazioni ed ai deputati delle Diete.

La discussione fu rinviata ad altro giorno.

Un ministro che fa da sè.

PARIGI 26 (N). Una nota ufficiosa dichiara che il ministro della marina Pelletan presentò alla Commissione al bilancio il rapporto del generale Voyron, senza il consenso degli altri ministri.

Cose parlamentari francesi.

PARIGI 26 (N). Le grandi commissioni della Camera elette ieri, si sono costituite oggi. A presidente della commissione doganale fu eletto Jonnart; della commissione politico-sociale, Millerand; di quella per gli affari militari Guyot-Dessaigne, e di quella per la marina Gerville-Réache.

Agitatore bulgaro espulso dalla Grecia.

ATENE 26 (N). Il governo greco fece comunicare all'agitatore bulgaro Jankoff, tenente-colonnello nella riserva bulgara, riparato dalla Macedonia in Grecia e qui giunto da Tric Cala, di non poter tollerare la sua presenza sul territorio greco. Jankoff abbandonerà domani la Grecia.

BOTHA E DELAREY.

LONDRA 26 (N). Botha si è ristabilito, tanto che nella prossima settimana potrà ritornare sul continente.

Si assicura che Delarey partirà il 5 dicembre per l'Africa meridionale.

L'Inghilterra contro la Venezuela.

LONDRA 26 (N). Il „Daily Mail" viene a sapere da Washington che l'Inghilterra è decisa a farsi dare soddisfazione dalla Venezuela anche con la forza nel caso che la repubblica non accettasse le pretese inglesi.

Attentato smentito.

BELGRADO 26 (N). Da parte ufficiale serba si smentisce la notizia data dai giornali ungheresi, d'un preteso attentato contro il ministro dell'interno Todorovich.

PER LA LIBERA INDAGINE.

BONN 26 (N). Il dott. Rottenburg, curatore di questa università presso la quale studiano anche il principe ereditario e il secondo genito dell'imperatore di Germania, tenne ad un «Commers», cui assistettero anche i due principi, un discorso, nel quale propugnò, in termini calorosi, la libertà dell'indagine. Egli disse fra altro: Non si può negare che il firmamento della scienza è ottenebrato da piccole nubi. Certi circoli vorrebbero restringere l'indagine scientifica entro angusti limiti e chiamare alle università solo uomini che si lascino indurre a professare soltanto certe massime essenziali.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 218

di Raoul de Saint Albin

In mezzo alla conversazione generale che si aggirava, com'è facile supporre, sui preparativi della festa della sera, Giacomo dirigendosi a Marta, le disse:

— Penso, mia cara fanciulla, che non avrete dimenticato nessuna delle mie raccomandazioni!

— Relativamente a che, dottore? - domandò la giovane un poco imbarazzata.

— Relativamente alla vostra toletta. Voglio che stasera, malgrado il vostro lutto, siate bella in modo da stupefare il mondo.

Marta divenne di porpora.

— Siate tranquillo, cugino - rispose Angela ridendo - mi sono occupata io dei menomi particolari del costume da società della nostra cara Marta, e sapete che me ne intendo. Vi garantisco che per guardarla senza rimanere abbagliati bisognerà avere gli occhi dell'aquila, la quale contempla il sole in faccia.

— E' quello che voglio - riprese Giacomo. - Sarò orgoglioso e felice di presentar Marta ai miei invitati.

La voce del pseudo Thompson pronunziando queste parole tremava di una emozione che non poteva sfuggire ai suoi uditori.

Di porpora che era, la giovine divenne pallidissima.

Essa comprendeva che il dottore non rinunziava al suo amore, nè alle sue speranze, e che non le concedeva definitivamente senza ribellione la dilazione da lei implorata e da lui accettata nel primo momento.

Sì, quel pensiero la faceva rabbrividire.

Avevano servito il caffè.

Il servitore rientrò quasi subito con premura nella sala da pranzo.

— Che c'è - domandò Giacomo.

— Signor dottore - rispose il servitore - è un fattorino di piazza incaricato per voi di un'ambasciata verbale.

— Fatelo aspettare.

— Gliel'ho detto... ma pare che la cosa sia di grande importanza e urgentissima... è venuto in *fiacre*.

— Chi lo manda?

— Non si ricorda del nome della persona, ma viene dalla via di Cherche-Midi.

Giacomo, Angela e Pascal scambiarono uno sguardo pieno di inquietudine.

— Va bene - disse il dottore - Conducete quell'uomo nel mio gabinetto, dove lo precedo.

E alzandosi subito da tavola fece segno a Pascal di seguirlo.

— Che cosa succede! - domandò l'ex segretario del conte de Thonnerieux.

— Nulla, forse... un semplice capriccio dell'ex bella vedova. Del resto, lo sapremo.

I due complici entrarono nel gabinetto dove il fattorino fu introdotto un istante dopo dal servitore, che si ritirò.

— Venite dalla via Cherche-Midi? - gli chiese Giacomo.

— Sì signore... in carrozza per arrivare più presto.

— Chi vi manda?

— Il portinaio di una signora. Ho dimenticato il nome che mi ha detto. So solamente che la signora è vedova.

— La signora Labarre, certamente.

— Sicuro... proprio lei.

— E non vi ha dato un biglietto della signora Labarre per me?

— Ah! signore! la povera signora non poteva avere la testa a scrivere con quel che succede in casa sua... almeno a quanto mi ha detto il portinaio.

Giacomo sentì un fremito correr sulla sua carne.

Ciò però non gli impedì di interrogare, con voce calmissima:

— Che cosa mai succede dunque?

— Una grande disgrazia, signore... una immensa disgrazia. Hanno riportato a questa signora il corpo di suo figlio, un giovinetto, schiacciato da un treno della ferrovia. Pare che sia qualche cosa di spaventevole a vedersi. La sventurata signora ha gridato che andassero subito a chiamare i lsuo medico ed è caduta come morta. La mia commissione è fatta.

Il dottore, divenuto livido, guardò Pascal, non meno pallido di lui e gelato fino alle midolla.

— Brav'uomo - disse dopo un istante. - Andate subito dalla signora Labarre e annunziate il mio arrivo...

— Ho un *fiacre*, signore. Mi hanno ordinato di condurvi con me.

— No, no... Faccio attaccare la mia carrozza e arrivo in via Cherche-Midi in pari tempo che voi... Affrettatevi ad andare.

Il fattorino se ne andò.

Giacomo aprì la finestra del suo gabinetto che dava sulla corte, e ordinò all'alsaziano di attaccare e di stare pronto a salire a cassetta.

— Hanno riportato suo figlio! - mormorò Pascal stupefatto. - Chi mai lo ha riconosciuto? Tutte le sue tasche sono state frugate da me... Ne ho tolto tutte le carte che contenevano e le ho abbruciate.

— E' qualcuna di quelle carte che è sfuggita alle tue ricerche - replicò il pseudo Thompson. - Siamo poco fortunati questa volta.

— Tu vai dalla Labarre?

— Come si fa a non andarci, dal momento che mi chiama?

— Non temi la polizia?

— No, perchè non c'è nulla a temere. Poco fa ho avuto un lieve spavento, è vero, udendo che l'identità di Renato Labarre era stata constatata così presto; ma era irragionevole, era assurdo. Il mio terrore non ha avuto che la durata di un lampo, ed eccomi pronto alla lotta, ammettendo che una lotta debba esserci, cosa che mi sembra impossibile.

«Perchè questa lotta? Chi può provocarla? Il corpo è stato riportato a sua madre. Dunque coloro che l'hanno trovato, hanno creduto ad un accidente e non ad un delitto, perchè nel caso di un delitto, lo avrebbero portato direttamente alla *Morgue* per operare le constatazioni legali.

«E' la madre che mi fa chiamare, avendo senza dubbio bisogno dei miei consigli e delle mie cure come medico, cosa naturale dopo un colpo così fiero. Vado da una cliente... Cosa c'è di più semplice e di meno sospettoso?

«Del resto, ammettendo che, invece di un accidente si tratti di un assassinio, ricordati che la vedova Labarre ed io non ci siamo mai lasciati un solo istante la notte del delitto, e che ci siamo svegliati allo spuntar del giorno, seduti l'uno in faccia all'altra, alla medesima tavola.

«Ecco ciò che mi rende invulnerabile!

«Affretta dunque con piena libertà di mente, i preparativi della festa che deve riunire qui, stasera, buon numero delle illustrazioni di Parigi!

Al momento in cui il dottore pronunziava queste ultime parole, il suo cameriere venne ad avvertirlo che la carrozza era pronta. Giacomo gettò a Pascal un ultimo sguardo per rassicurarlo completamente, prese il suo cappello e discese.

Un istante dopo, la carrozza usciva dal palazzo dirigendosi verso la via Cherche-Midi al trotto rapido di un eccellente cavallo.

In seguito ad una crisi nervosa violentissima, la signora Labarre aveva ripreso i sensi, mercè le cure attive della sua cameriera e del commissario di sorveglianza della stazione di Choisy-le-Roi.

Ma uscendo dal suo svenimento, ritrovò la memoria dell'urlo terribile che lo aveva causato.

Un torrente di lagrime, sgorgò dai suoi occhi, e quelle lagrime, come spesso avviene, produssero un abbattimento ed una calma momentanea.

— Il dottor Thompson? - domandò ponendosi il fazzoletto agli occhi.

— Non è ancora arrivato, signora - rispose Giulia. - Ma non può tardare. Il portinaio ha mandato un fattorino di piazza dandogli l'ordine di prendere un *fiacre* per giungere più presto.

— Mio povero Renato - balbettò la Labarre. Poi aggiuse, dirigendosi al messaggero della cattiva notizia:

«Ah! signore! Chi mi avrebbe detto, quando sabato sera l'ho lasciato pieno di vita e di speranza, che dovevo rivederlo così, oggi!

E i suoi singhiozzi scoppiarono di nuovo.

— Calmatevi, signora - le rispose il commissario. - Bisogna che siate calma e forte, per ricevere le persone che si presenteranno qui!

— Il dottore Thompson - mormorò macchinalmente la vedova.

— No, signora... i magistrati.

— I magistrati? - ripetè sorpresa la signora Labarre.

— Signora io sono il commissario di vigilanza alla stazione di Choisy-le-

---

negli anfiteatri anatomici e maneggia il coltello con una terribile abilità.

— Avete ragione - riprese Giacomo - Il corpo così completamente dissanguato non può spiegarsi che in questo modo... Ma è assolutamente mostruoso! Quattro cadaveri in dieci giorni e in simili condizioni! Vi è di che spargere il terrore entro Parigi! Tutte le famiglie si trovano minacciate!

— No, dottore. Alcune famiglie soltanto - rispose il capo della sicurezza.

solo del denaro, ma anche una lettera per un notaio di Tours. A presentazione di quella lettera, il notaio doveva contargli una somma importante.

— E' vero - mormorò la vedova dell'avvocato - il dottor Thompson era presente quando diedi al mio povero figlio, del denaro e la lettera in questione. Se hanno ucciso il mio disgraziato figliuolo per carpirgli la lettera, hanno commesso un omicidio inutile. Il notaio non doveva pagare che a lui e contro sua ricevuta. Fate arrestare

garde - cerco invano di spiegarmi il delitto commesso fra il momento di questa partenza e quello in cui il poveretto è stato trovato morto e mutilato sui binari. Un delitto di questa natura, eseguito in tali condizioni, doveva essere premeditato, e la sua esecuzione richiedeva del tempo. E' inammissibile che sia stato commesso in un vagone della ferrovia.

— Difatti, è vero - osservò il procuratore della repubblica. - Che pensare? Che credere? Che cercare? Quanto av-

—Vostro figlio è venuto al mondo nel 1860, non è vero?

— Sì, signore.

— Il 10 marzo?

— Precisamente.

— Essendo nato nel VI circondario nel medesimo giorno della figlia del conte de Thonnerieux, faceva parte dei ragazzi ai quali il conte si provava di costituire una sostanza il giorno in cui avessero raggiunto l'età maggiore?

— Tutto questo è vero.

— Avevate ricevuto, per lui, una

previsoni. Gli eredi del conte sono colpiti tutti, uno dietro l'altro. Nè Fauvel nè la bella Virginia erano eredi, è vero, ma Fauvel era lo zio di Renato Labarre, ed abbiamo saputo dall'inchiesta che Virginia portava la medaglia di Amedeo Duvernay.

— Ma allora, signori, dovete facilmente scoprire i colpevoli! - disse Giacomo con una infernale disinvoltura.

— Perchè, signor dottore?

— Mettendo in pratica il vecchio assioma, caro alla gente di legge: «Cer-

si sospetta?

— Era il cameriere del conte de Thonnerieux, il suo fidatissimo cameriere. I suggelli, posti al palazzo del defunto, e dei quali aveva egli la custodia, furono rotti. Il testamento del conte è scomparso e sembra impossibile che il ladro sia venuto di fuori.

— Questo cameriere è certamente il colpevole.

(*Continua*).

Chi può dire però che cosa sia essenziale o no nella scienza? Solo censori affetti da miopia possono misconoscere la necessità della libera indagine nella scienza, la quale non tollera ceppi, ma li infrange. Per fortuna nostra l'augusta dinastia degli Hohenzollern seppe ognora apprezzare l'importanza di questa libertà fedele alle più sante tradizioni e perciò io credo che noi possiamo attendere fiduciosi l'avvenire.

I funerali di Krupp.

ESSEN 26 (N). Stamane seguirono i funerali di Krupp, ai quali partecipò la intera cittadinanza. L'imperatore, giunto qui stamane, seguì la salma dalla casa degli antenati di Krupp fino al cimitero.

Al sacerdote che benedisse la salma, Guglielmo disse di essere indignato per gli attacchi del «Vorwärts» contro Krupp.

L'imperatore ripartì a mezzodì per Berlino.

ESSEN 26 (N). Le ultime parole di Krupp sarebbero state le seguenti: «Io me ne vado senza rancore od odio da questo mondo e perdono a tutti coloro che mi fecero del male».

Nei suoi ultimi momenti Krupp si occupò specialmente della sorte della consorte e delle figlie.

Cattedra d'italiano ad Odessa.

ROMA 26 (N). In seguito alle premure del Consolato generale d'Italia ad Odessa, fu ristabilito l'insegnamento, già sospeso, della lingua italiana nella scuola superiore di commercio di quella città. Vi si inscrissero già 50 alunni.

Lo sciopero dell'Avana.

NUOVA YORK 26 (N). Si telegrafa dall'Avana che il movimento dei tramways non è interrotto, e non si ebbero a registrare ulteriori disordini.

Lo sciopero è tuttora generale, sebbene certi fatti lascino supporre che esso non sia mantenuto rigorosamente. Parecchi fornai riaprirono le loro botteghe. L' alcade invitò gli scioperanti a mantenersi tranquilli.

Nei disordini di ieri rimasero ferite 120 persone. La direzione della Società dei tramways tentò di concludere un accordo.

Si vocifera che anche a Cienfuegos sia stato proclamato lo sciopero generale.

NUOVA YORK 26 (N). Un telegramma dall'Avana annunzia che il Comitato operaio ha deciso di invitare gli scioperanti a riprendere il lavoro.

NUOVA YORK 26 (N). Secondo un telegramma da Avana, tutti gli scioperanti ripresero il lavoro, eccettuati i sigarai.

SCIOPERO DI MARINAI.

MARSIGLIA 26 (N). Il sindacato dei marinai con voti 1808 contro 5 proclamò lo sciopero. Gli equipaggi di parecchi piroscafi, che dovevano partire oggi per l'Algeria e la Tunisia, scesero a terra, impedendo così la partenza di quei battelli. Gli scioperanti sostengono fra altro, che le Società di navigazione non osservarono le disposizioni relative alla limitazione della durata del lavoro, e al pagamento delle ore straordinarie.

Si teme che gli scaricatori del porto si associno allo sciopero per solidarietà.

L'autorità portuale è decisa a mantenere il servizio postale e dei passeggeri ricorrendo eventualmente ai marinai della marina da guerra.

MARSIGLIA 26 (N). Gli scioperanti si mantengono tranquilli; non avvenne alcun incidente. Si spera che domani si inizieranno trattative per addivenire ad un accordo. Oggi nessun naviglio potè lasciare il porto, sicchè anche il servizio postale è sospeso. Le autorità presero provvedimenti per garantire la libertà del lavoro: agli scioperanti fu vietato di recarsi a bordo delle navi.

Molti viaggiatori esigono la restituzione del denaro pagato pel viaggio, ed accampano pretese d'indennizzo.

Cessazione di scioperi.

SAINT-ETIENNE 26 (N). Il comitato federale dei minatori deliberò che venerdì debba essere ripreso il lavoro nel bacino carbonifero del dipartimento della Loira.

Diplomazia serba. BELGRADO 26 (N). Per il posto d'inviato serbo a Londra si fa il nome di Chadomir Miatovich, che già coperse questa carica.

La salute del conte di Fiandra. BRUSSELLES 26 (N). Le notizie allarmanti diffuse recentemente dalla „Kölnische Zeitung" sullo stato del conte di Fiandra sono prive di fondamento. Il conte è ora perfettamente ristabilito.

FINANZA E COMMERCIO.

Fra Genova e Nuova York.

AMBURGO 26 (N). Le «Hamburger Nachrichten» dicono che la Società di navigazione «Hamburgo-America-Line» visto l'aumento del traffico fra l'Italia e Nuova York, porterà, al principio del 1903, a cinque i suoi vapori in servizio fra il Mediterraneo e gli Stati Uniti.

La ferrovia settentrionale.

CRACOVIA 26 (B). La Camera di commercio si pronunciò ieri a grande maggioranza favorevole al riscatto della «Nordbahn».

La tariffa germanica.

BERLINO 26 (B). Dieta dell'Impero.

Si respinge con voti 192 contro 41 la proposta dei socialisti, di inserire nella legge sulla tariffa doganale, la disposizione che debbano esser tolti i dazii sui cereali che raggiungano un determinato tasso.

Si discute quindi il § 12, che concerne l'entrata in vigore della legge.

La proposta governativa stabilisce che ciò debba seguire mediante ordinanza imperiale e con l'approvazione del Consiglio federale. La Commissione vi aggiunse la proposta che la legge debba entrare in vigore al più tardi il 1. gennaio 1905.

BERLINO 26 (B). Da informazioni attendibili, la «Germania» deduce che lo accordo sul progetto per la tariffa doganale, non è ancora perfetto e che debbano farsi ulteriori trattative.

CRONACA PER TELEGRAFO

Cochefert e gli Humbert.

PARIGI 26 (N). Cochefert, l'ex-capo della polizia, interrogato, disse di credere che la famiglia Humbert si sia rifugiata nella Spagna o nel Portogallo, probabilmente in un monastero.

Un fior di giudice.

PARIGI 26 (N). Stamane è morto Perivier, ex-presidente del tribunale d'appello.

Perivier fu uno dei più corrotti e corruttibili magistrati. Basta, per dimostrarlo, di ricordare la sua sinistra azione nel processo Zola, in cui egli non lasciò nulla di intentato per annichilire l'imputato ed impedire la scoperta dei documenti falsificati. Inoltre appoggiò la signora Humbert nelle varie truffe, e impedendo per lunghi anni la discussione di un ricorso contro una sentenza favorevole alla Humbert. Ora era risultato che Perivier era un complice di Boulaine, il banchiere arrestato, dal quale si era fatto nominare presidente del «Crédit agricole», la nota Banca di truffe. La morte improvvisa gli risparmiò ora di vedersi sul banco degli accusati accanto alla Humbert ed al Boulaine.

Il processo Schalk-Wolf.

BRUEX 26 (N). Il deputato Schalk fu assolto dall'accusa di diffamazione commessa pubblicando l'opuscolo: «Perchè io ritengo disonorato il signor Carlo Arminio Wolf», perchè il reato è ormai passato in prescrizione.

Le tragedie della gelosia.

LUGANO 26 (N). Tal Gaetano Nebuloni, milanese, tentava di uccidere l'amante Giuseppina Appiani che lo aveva abbandonato per seguire certo Posca. Ma il colpo di rivoltella fallì, e il Nebuloni allora con la stessa arme si suicidava con due colpi alla testa. L'Appiani era stata chellerina in una birraria.

Manifattura di tabacchi in fiamme.

VIENNA 26 (N). Per causa finora ignota, stasera si sviluppò un grande incendio nella manifattura di tabacchi sul Rennweg, il quale minacciava anche gli edifici vicini. I pompieri però riescirono a localizzare l'incendio. Il tetto e la facciata principale dell'edificio sono distrutte, anche grande parte delle provviste di tabacco fu preda delle fiamme. Tre pompieri rimasero feriti.

Incendio in un'Università.

ODESSA 26 (N). Oggi all'Università scoppiò un incendio, che distrusse preziose collezioni geologiche. Si suppone che autore dell'incendio sia stato uno dei custodi, che fu trovato impiccato in una delle sale.

Una nuova «pochade».

MILANO 26 (N). Questa sera al teatro Manzoni la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi recitò per la prima volta in Italia la nuova «pochade» in 4 atti di Pierre Weber: «Loute». Il successo di ilarità fu vivissimo e sincero. Lodatissima l'esecuzione della compagnia.

Naufragi.

LA ROCHELLE 26 (B). Durante una burrasca sono naufragate parecchie navi. Quattro persone annegarono.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Tra vicini.

Il signor S. V., ufficiale dell'esercito, abita, con la sua signora, in un villino di Gretta, il cui giardino confina con l'abitazione della signora F. C. Tale vicinanza fu causa d'innumerevoli incidenti. E fu appunto uno di tali incidenti che provocò il fatto che ebbe il suo epilogo ieri in Tribunale.

Il 5 agosto scorso, in seguito a uno scambio di osservazioni, la signora V. diede della matta alla C., e questa rispose dicendole una colluvie d'improperi. Il giorno successivo, una gallina della C. s'introdusse nel giardino. La signora V. protestò. La C. discese e le si avvicinò: seguì un diverbio, cui tennero dietro... vie di fatto. La C. sostiene di essere stata afferrata dalla vicina per i capelli e di averle, per questo, dato uno schiaffo. La signora V., invece, oppose che fu colpita senza che se ne potesse spiegare la cagione. Ad ogni modo si sa che nella colluttazione la C. morsicò ai polsi la vicina e che intervenne il signor V., che diede un pugno alla C., colpendola all'occhio destro.

Accorsi altri vicini, i tre furono separati.

Dai fatti suesposti derivarono ben tre denuncie: una della signora C. contro l'ufficiale, per il pugno, al Giudizio militare; altra della C. contro la signora V., per le offese verbali che questa avrebbe proferito il giorno 5; e, infine, la denuncia della signora V. contro la C., per le offese del giorno 5 e per lo schiaffo e la morsicatura del giorno seguente, schiaffo e morsicatura ch'erano qualificate a lesioni leggere deliberatamente arrecate (§ 411).

La denuncia della signora C. contro l'ufficiale non è stata ancora discussa: quella contro la signora V. finì con una sentenza d'assoluzione, poichè il giudice sig. Zaccaria ritenne che le offese pronunziate dall'accusata il giorno 5, non rivestono gli estremi della contravvenzione d'ingiuria, poichè dai testimoni escussi era risultato che fuori del giardino le parole non erano state intese da alcuno.

La denuncia contro la C. poi fu discussa innanzi al segretario Suppancig il 30 agosto ed, essendo stato il dibattimento prorogato, il 4 settembre, l'accusata fu assolta dalla contravvenzione del § 411 per le morsicature, perchè il giudice ritenne che avesse agito per legittima difesa; fu condannata invece per la contravvenzione di offese reali e verbali, le ingiurie, cioè, del 5 e del 6 e lo schiaffo del 6, a 30 corone di multa commutabili, in caso d'insolvenza, in 3 giorni d'arresto.

Contro la sentenza ricorsero il P. M. e la querelante per l'assoluzione dal § 411; l'accusata in punto colpa e pena. I ricorsi furono ieri discussi innanzi al Tribunale provinciale, quale Senato di appello. Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons.i Crusiz, Maffei e Mosche. Rappresentava il P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi; assisteva la querelante signora V., comparsa di persona insieme al marito e al candidato d'avvocatura dott. Bencovich, sostituto dell'avv. Prettner; difendeva e rappresentava la signora C. l'avv. Mrach.

Il cons. Maffei fa un'accurata esposizione delle risultanze processuali. L'avv. Mrach quindi propone che sia data lettura del deposto fatto dal signor V. innanzi al primo giudice, per dimostrare che la C., morsicando ai polsi la querelante, agì per legittima difesa, poichè in quel momento era tenuta stretta per le mani dalla querelante stessa. Propone inoltre il ritiro degli atti riflettenti la denuncia avanzata dalla C. contro la querelante, per acquistare alle risultanze dell'odierno dibattimento la circostanza assodata in quella volta che cioè, il giardino ha posizione tale che le parole, anzi le grida in quello emesse, non possono venir intese da altri che nel giardino non sia.

La Corte accoglie la prima proposta e respinge la seconda.

Il signor S. V. dice nel suo deposto che intese le offese scagliate dalla C. contro sua moglie, in seguito alla discussione motivata dall'invasione della gallina nel giardino. Vide la C. dare lo schiaffo alla moglie e poi tentare di gettarla a terra. Allora intervenne lui e le vibrò un pugno. La C. lasciò allora la moglie e si scagliò contro di lui. Nel momento in cui intervenne, la moglie era tenuta per le mani dalla C.

L'avv. Mrach rileva che quest'ultima circostanza, che è quella che gli preme, dev'essere stata protocollata erroneamente in prima istanza. Egli ricorda con tutta certezza essere risultato quella volta che il capitano vibrò il pugno mentre la C. era tenuta per le mani dalla querelante: fu allora che, per liberarsi, la C. morsicò.

Il P. M. domanda che il suo ricorso venga accolto. Non è possibile ritenere nel fatto delle morsicature la legittima difesa: è assodato che fu la C. a provocare, con lo schiaffo. E' assodato d'altronde che la C. morsicò la vicina, prima dell'intervento del marito di questa.

L'avv. Mrach domanda che la sentenza di prima istanza venga riformata, in quanto essa condanna la C. per lo schiaffo, ch'egli qualifica a offesa reale e non a maltrattamento, come la querelante voleva nella sua denuncia. Avendo il giudice ritenuto essere lo schiaffo solo una lesion d'onore, doveva assolvere, mancando per questa la menzione speciale nella denuncia o speciale denuncia. Le offese pronunciate il 5 agosto mancano degli estremi voluti per essere considerati un'azione punibile. Il giardino non è luogo pubblico e mancava in esso la presenza di più persone. Il primo giudice, perciò, ricorse all'argomento che vi era la possibilità che le offese venissero intese. Ma la semplice possibilità non può essere presa di base a una sentenza di condanna. Domanda perciò l'assoluzione della C. per le offese del 5 e lo schiaffo del 6. Domanda inoltre che venga respinto il ricorso del P. M., poichè la posizione delle morsicature sulla base posteriore dei polsi e il buon senso bastano a farci persuasi che la C. morsicò quando era alle prese con la signora V. e il di lei marito. Il fatto che fu la C. a provocare la colluttazione nulla dice, poichè non è sancito che solo l'assalito possa trovarsi in condizione di doversi difendere. Cita una decisione della Suprema Corte, con la quale giustifica la sua tesi.

Il dott. Bencovich inizia la sua carriera avvocatile a Trieste parlando tedesco. Si associa alle conclusioni del P. M., confutando la ricostruzione del fatto come esposta dalla C. e combattendo le argomentazioni di diritto del difensore.

La Corte accoglie il ricorso del P. M.; accoglie pure il ricorso dell'accusata per le offese del 5, conferma nel resto la sentenza appellata e condanna la C. a 50 corone di multa, commuabili in 5 giorni d'arresto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Contro l'aumento delle reclute e della lista civile. Di fronte al progetto presentato alla Camera di Vienna per l'aumento del contingente militare e della lista civile, la Direzione dell'Associazione Patria partecipò ai deputati di Trieste il seguente deliberato:

«Per i principî di libertà e di giustizia, che informano i sentimenti liberali e democratici;

per il progresso e l'avvenire dei popoli, che attendono il minimo sperpero di forze vive, la massima economia dei bilanci, la diminuzione delle imposte e dei balzelli, e quei provvedimenti sociali, i quali assicurino così le prerogative delle comunità, come i diritti dei singoli cittadini;

per quelle franchigie che a Trieste già erano garantite, che ci furono tolte, e che non si devono dimenticare;

la Direzione dell'Associazione Patria a voti unanimi invita i signori deputati di Trieste al Consiglio dell'impero in Vienna a non cedere a nessuna pressione di partiti della Camera, o di Governo, ed a non impegnarsi all'uopo per nessuna pressione di futuri vantaggi, ma, come coscienza vuole, a votare, incondizionatamente, contro il proposto aumento del contingente militare e della lista civile in Austria».

La durata degli studî superiori compresa nella pensione? Alla Camera viennese fu presentato, giorni or sono, un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, tendente a stabilire che nel pensionamento degli impiegati dello Stato, dei maestri e degli impiegati ferroviari che ricoprono posti per il cui conseguimento occorrono gli studî superiori, siano computati nel servizio anche gli anni degli studî superiori nel numero stabilito dal rispettivo regolamento didattico.

Nella motivazione è detto che il progetto vuole estendere a tutti gli addetti ai pubblici servizi quella disposizione che vale già in forza di legge per gli impiegati montanistici, ai quali viene computata nella pensione la durata degli studî superiori. I proponenti si richiamano a varie legislazioni provinciali autonome che avrebbero introdotto questo principio.

Il disegno di legge sarà deferito per esame e riferta alla Commissione al bilancio.

Decesso. E' morto ieri, nella nostra cittià, il signor Antonio Comisso, piranese, che fu per lunga serie d'anni rappresentante comunale nella sua città. L'estinto era padre del nostro solerte corrispondente piranese, al quale inviamo affettuose condoglianze.

Nuptialia. La signorina Maria Fonn si è unita in matrimonio col signor Giorgio Alabba.

Nuovo ingegnere. Il nostro concittadino sig. Arrigo Horn ha conseguito a pieni voti il diploma d'ingegnere chimico, al Politecnico di Graz.

Conferenza. Iersera il prof. Achille Gennàri, nella sala della „Società di protezione fra impiegati civili", dinanzi a numerosissimo uditorio, parlò per un' ora e mezzo sul tema „Socialialismo in teoria e in pratica".

Come il conferenziere ebbe fin da principio a dichiarare, la conferenza tendeva a combattere il socialismo nella sua forma e nelle sue ultime finalità, che disse impossibili a conseguirsi. Dopo aver fatto la storia del socialismo e dopo aver ricordato che il „momento" attuale è analogo a quello accentuatosi specialmente in Francia, nella metà del secolo decimottavo per opera di Rousseau e degli Enciclopedisti, esaminò a lungo le singole fasi della questione propostasi, non però in forma tale da potersene far risaltare, in un riassunto, una linea direttiva.

Conchiuse dicendo che il movimento socialista tende a sostituire la borghesia con il proletariato, sostituzione quanto mai difficile, la quale, se si effettuerà, lungi dal portare la pace fra gli uomini, sarà fonte di nuove lotte: lotte che sussisteranno sempre, perchè se vi saranno dei soddisfatti da una parte, vi saranno degli scontenti dall'altra.

*** La Direzione della „Società di protezione" ha pubblicato in opuscolo e messo in vendita al prezzo di cent. 10. il discorso sul tema: „La nostra via", letto dal vice-presidente sig. Michele Pimpach, la sera del 12 e sul quale riferimmo a suo tempo. Il ricavato della vendita va a favore del fondo sociale „Vedove e orfani".

Per lo scaldatoio della „Previdenza". Pervennero alla „Previdenza", a favore dello scaldatoio, i seguenti doni: „Prima pilatura triestina di riso" 100 chilogrammi di riso; dalla „Pilatura di riso del Litorale" 100 chilogrammi di riso; dalla ditta Matheusche 100 chilogrammi di fagiuoli; dalla ditta Benussi Antonio fu Giorgio un sacco di farina; dal signor G. Millossovich 100 chilogrammi di tritello giallo; dal signor Giovanni Lorenzetti un quantitativo di pasta; dalla ditta Xydias e C. cor. 40; dal signor Antonio Palme 50 bicchieri; dal signor Francesco Mussich 20 chilogrammi di piselli; dai signori Fratelli Fresco diverse terraglie; la ditta Giulio Pollak ha poi fornito gli apparati e le retine per l'illuminazione a luce „Auer", e del pari ne ha messe a disposizione la ditta Ernesto Rocco.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla Ditta R. Currò e Figlio, cor. 20, per onorare la memoria del signor Corrado Schleimer, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Giulio Lorenzetti, in morte della signora Sara Coronel d'Alessandria, lire 25, per il fondo «Margherita di Savoja».

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dalla direttrice signora Elena G. Economo, cor. 100, in occasione del 50.o anniversario della fondazione dell'Asilo.

— La signora Elisa ved. Neumann-Daninos mandò cor. 10 all'Infermeria Treves per urgenti soccorsi.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri bambini Lach, di via Media, ci pervennero dal „Kränzchen", cor. 4.64.

— A favore della famiglia di via Amalia N. 5, la piccola Claretta mandò all'Infermeria Treves un pacco d'indumenti e cor. 2.

Arte. Fra gli artisti concittadini il Hermann occupa un posto eminente. E' giovane serio ed intelligente. L'opera sua corretta nel disegno ed interessante nella tecnica, è profondamente espressiva e sentita. Gli acquarelli da lui esposti nel negozio dello Schollian destano l'ammirazione di tutti per la chiarezza e la robustezza della tinta. Le figurazioni si delineano con solida plasticità sotto la graziosa e studiata maniera speciale di coloritura vigorosamente carica, alleggerita da un temperante lavacro, su cui la pennellata discorre senza sforzo, vellutando il morbido incarnato del nudo, dettagliando le vestimenta e gli accessori.

Sono figure di donne tratte dal vero con evidenza, senza sforzo e senza precipitazione, piene di vita e di intensa idealità; e se per lo stile coltivato dall'artista e per il modello da lui prediletto i suoi quadri visti tutti assieme possono sembrare uniformi e quindi diminuire quel l'interessamento che si prova durante l'esame fatto su ogni singolo separatamente, ciò non gli si dà a carico alcuno, poichè in ciò appunto si accentuano quelle non volgari caratteristiche, che dànno all'opera sua d'arte una legittima impronta di individualità. Continui sempre così. *Cs.*

Esposizione di quadri e cornici. Nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 dicembre p. v. avrà luogo nella sala del Casino Schiller, per cura della ditta F. H. Schimpff, un'esposizione di quadri d' arti grafiche, d'incisioni ad acqua forte e di acquarelli originali, con molti quadri in cornici di nuovissimo stile.

L'esposizione - a ingresso libero - sarà aperta dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 4 alle 7 pom.

Congressi sociali. La società delle Corse terrà la sera di sabato 29 corr., alle 7, nella sala della Società di ingegneri ed architetti, un Congresso generale straordinario col seguente Ordine del giorno:

Domanda del Comune di Trieste per un' impegnativa per la vendita di parte delle realità sociali.

La chiusura dei negozi. Ieri sera la chiusura dei negozi col nuovo orario si effettuò quasi senza incidenti. Nel Corso e nelle vie centrali, alle 7 si chiusero, meno uno, anche quei negozi che le sere precedenti erano rimasti aperti fino alle 8. Ritardarono invece alquanto la chiusura due o tre negozi situati in punti meno centrici. Si ebbe perciò l'arresto di tre ragazzi, accusati di aver lanciato sassi contro uno di questi negozi, e l'arresto di un quarto ragazzo che aveva portato un pezzo di polenta al proprietario d'uno dei negozi rimasti aperti. I tre primi furono trattenuti; il quarto fu rimesso in libertà.

*** La Direzione della „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" ci comunica che, considerato il buon esito della chiusura dei negozi alle 7, è venuta nella determinazione che al sabato, giornata di maggior lavoro, tale orario venga prolungato.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di carta per le ferrovie belghe dello Stato, si rivolga alla segreteria della Camera di commercio per maggiori informazioni.

I desiderî del pubblico. Ci scrivono: Sarebbe desiderabile che la spett. Direzione delle Poste provvedesse affinchè venisse accesa la stufa dello scrittoio pubblico, nell'edificio delle Poste. Col freddo che fa, in quel locale non è possibile scrivere senza un po' di stufa.

L'eccedenza delle nascite sulla mortalità. L' Ufficio municipale di statistica, diretto dall'egregio dott. Frühbauer, è riuscito a sollecitare la compilazione di un Bollettino mensile, in modo da potercelo dare già venticinque giorni dopo, il bollettino dell' ottobre, bello e stampato. Questa sollecitudine, che prova l'operosità di quell' importante Ufficio municipale, dà poi al Bollettino maggior interesse.

Dall'interessante pubblicazione rileviamo oggi i seguenti dati sull' eccedenza delle nascite sulle morti nel nostro Comune.

Nei primi dieci mesi di quest'anno dunque, le nascite furono complessivamente 4966; di questi nati 2535 erano maschi e 2431 femmine.

Le morti furono 3962; di queste erano di maschi 2100, di femmine 1862.

L'eccedenza delle nascite sulle morti, nei primi dieci mesi dell' anno corrente fu dunque di 1004.

Nel periodo corrispondente del 1901 i nati furono 4710, i morti 3814; l'eccedenza dei nati 896.

Convegni sociali. Il Club famigliare „Calliope" terrà un convegno famigliare di danza nella sala D'Aquino (via S. Francesco N. 2, I p.) sabato 29 corr., alle 9 di sera.

*** Il Circolo „Iris" darà domenica una *soirée* di dame con cotillon e decorazioni. Vi sarà inoltre un concorso di cartoline illustrate, con premî alle tre migliori.

Corse per Venezia sospese. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica che le corse da Trieste per Venezia al mezzogiorno del mercoledì, e quelle da Venezia per Trieste alla mezzanotte del mercoledì, vengono sospese.

Incendio al Punto franco. Ieri alle 2 e mezzo pom. un triplice sibilo della sirena del Punto franco, notificava a tutta la città che in quel recinto era scoppiato un incendio, avvertendo in pari tempo i meccanici addetti alle grue idrauliche di sospendere il lavoro affinchè tutta la forza dell'acqua fosse a disposizione degli idranti da incendio.

Poco prima si erano vedute ergersi minacciose dense colonne di fumo dal tetto del grande edificio dei Magazzini generali segnato col N. 26. Il distaccamento dei vigili situato nel recinto, accorse in un attimo sul luogo con pompe e attrezzi, mentre si avvertiva per telefono la stazione centrale. Accorsero pure tra i primi molti operai meccanici di quella officina elettrica, con a capo gl'ingegneri Schwarz e Hausbrandt, nonchè gl'ispettori dei Magazzini generali signori Ravasini, Rella e Polacco, il dirigente l'ufficio di p. s. ufficiale Schabl e l'ispettore Jasbinsek con parecchie guardie.

Il fuoco si era manifestato al terzo piano dell'edificio, nei magazzini occupati dalla ditta Parisi, e precisamente nel riparto segnato col N. 203, nel quale era immagazzinata una notevole quantità di balle di juta. Allorchè giunsero i vigili dalla stazione centrale, alla cui testa era il comandante ing. Pregler col luogotenente Chaudoin, i vigili del Punto franco, validamente coadiuvati dagli operai della officina elettrica, avevano già messo in azione parecchi sbocchi d'Aurisina e rovesciavano l'acqua a torrenti su quell'ammasso di materia tanto infiammabile, quale è la juta. La pronta cooperazione dei vigili arrivati dalla città e la messa in azione di alcune pompe e di parecchi altri sbocchi d'acqua, esercitò una rapida e forte azione depressiva sulle fiamme, che minacciavano di prendere vaste proporzioni mettendo pure in serio pericolo un altro riparto, prossimo a quello incendiato, e pieno anch'esso di juta. Il fuoco aveva contorto una porta di ferro che divide il riparto incendiato da un altro pieno di sacchi di caffè e di juta, pure della ditta Parisi, e dall'apertura prodottasi l'acqua penetrò recando qualche danno anche a quelle merci.

Quando l'incendio potè dirsi domato e nel magazzino si fu alquanto diradato il fumo, s'incominciò, col mezzo delle carrettine, l' asporto delle balle attaccate dal fuoco, le quali venivano portate sul ballatoio e inondate da un fortissimo getto d'acqua; poi erano gettate abbasso, dove altri vigili con due zampilli d' acqua ne completavano l'estinzione. Dopo circa due ore di lavoro ogni pericolo era scongiurato, e dopo altre due ore, tutte le balle di juta attaccate dal fuoco, in numero di tre o quattrocento, erano ormai spente e gettate alla rinfusa nella strada.

Come al solito, l'acqua arrecò danni forse maggiori di quelli causati dal fuoco. Molti sacchi di caffè appartenenti alle ditte Thorsch, Paul e Krehbiel e Basevi, che hanno i loro depositi ed officine di mondatura nei magazzini sottostanti a quelli della ditta Parisi, rimasero danneggiati.

Nulla si sa di positivo intorno alla causa dell'incendio; i più ritengono trattarsi di combustione spontanea della juta, ammenochè non siasi verificato il riscaldamento di qualche filo elettrico accidentalmente scopertosi del suo rivestimento di caucciù.

Superfluo il dire che tutti i magazzini sono assicurati.

Altro incendio. La ditta Antonio Pogatschneg *junior* occupa in via Paduina un grande magazzino nel quale tiene deposito di foraggi. Le finestre della parte postica del deposito prospettano su un cortile che comunica con una casa della via Chiozza, ove ha lo scrittoio la ditta Gärtner. Iersera, alle 7 e un quarto, il sig. Mario Kostner, praticante presso la ditta Gärtner, vide uscire del fumo dalle finestre del deposito Pogatschneg, il quale era chiuso fino dalle sette. Perciò telefonò all'appostamento principale dei vigili, da dove partirono due treni sotto la direzione del comandante ing. Pregler e del luogotenente Paoli. Giunti sul luogo, dovettero abbattere l' uscio del deposito dal quale si sprigionò tosto una grande quantità di fumo. L' incendio s'era manifestato nel fondo del deposito, fra balle di paglia e di fieno, per cui l'opera di spegnimento si presentava difficoltosa.

Infatti dopo circa un'ora che i vigili gettavano l'acqua nel magazzino il fuoco era ancora padrone del campo. Si dovette perciò cambiare manovra. Estinto cioè il fuoco che impediva ai vigili di inoltrarsi nel magazzino, dato sfogo all' enorme quantità di fumo asfissiante raccoltosi là entro, si provvide al trasporto delle balle di foraggi incendiate sulla via. Mentre alcuni vigili procedevano al trasporto, altri continuavano lo spegnimento delle balle riaccesesi sulla via. Tale lavoro durò fino oltre alla mezzanotte. Sulla via s'era raccolta molta gente. Mantenevano l' ordine l' ispettore di riparto Schwanderlik, gli ispettori di p. s. Gullich e Puntarich, nonchè parecchie guardie.

Come dicemmo, il fuoco si era manifestato in fondo al deposito, la qual cosa fa ritenere che l'incendio sia dovuto alla combustione spontanea dei foraggi colà depositati. Vi erano circa 200 balle di fieno, giunte ierlaltro da S. Giorgio di

---

Roi, e secondo il processo verbale di Choisy, chiamato per la constatazione del decesso del vostro disgraziato figlio, ho dovuto mandare un telegramma al procuratore della repubblica e al capo della sicurezza, per pregarli di recarsi in casa vostra con un medico legale.

— Ma perchè, signore? - domandò la Labarre inquieta, piena di ansietà - Perchè la polizia?

Il commissario di vigilanza replicò:

— Ve l'ho detto, signora, alcuni particolari del processo verbale del medico di Choisy, rendono indispensabile una inchiesta giudiziaria, una seria inchiesta.

— Una inchiesta? - esclamò la vedova dell'avvocato.

«Ma che suppongono, dunque?

Al momento in cui il commissario stava per rispondere, una scampanellata si udì alla porta dell'appartamento.

Giulia corse ad aprire e tornò quasi subito.

— Signora - disse con aria misteriosa - sono dei signori che dimandano di parlarvi. Devo farli entrare?

Ed in seguito ad un cenno affermativo della sua padrona, la cameriera introdusse i visitatori.

La signora Labarre si alzò e fece alcuni passi verso essi.

Erano il procuratore della repubblica, il suo segretario, il capo della sicurezza e il medico fiscale.

Due agenti in borghese rimanevano nella stanza vicina.

— Signori, signori, che cosa avviene? - gridò la vedova con una intonazione piena d'angoscia. - Mi hanno riportato, poco fa, il mio povero figlio morto e mutilato, e adesso ecco che la giustizia viene in casa mia. Un delitto è stato adunque commesso? Hanno assassinato mio figlio?

— Signora - rispose il procuratore della repubblica - dai termini del processo verbale del medico di Choisy-le-Roi sembra risultare, se non l'assoluta certezza, almeno la probabilità di un delitto.

«Nostro dovere è agire in nome della legge e in vostro nome, ed assicurarci se le presunzioni che ci si segnalano riposano su solide basi. Quindi esamineremo il corpo del vostro disgraziato figlio.

La signora Labarre era pallida come una morta.

— Un delitto! - balbettò - Avrebbero ucciso mio figlio!

— Fra poco, il medico legale che ci accompagna risolverà questa questione.

«Fino a quel momento, vi supplico, fate appello a tutto il vostro coraggio, a tutte le vostre forze e fateci condurre alla camera mortuaria

---

Baumeister, cor. 10 a favore dei poveri bambini Lach di via Media.

Per onorare la memoria dello zio cav. uff. Graziadio Luzzatto di Udine, dalla signora Hedwig Kohn-Luzzatto cor. 50 da dividersi fra le povere famiglie Lach di via Media, Jerach di via Vitelli e quella di via Amalia 5.

alle 7 e mezzo, il servo di piazza Rodolfo Gregorich, di 23 anni, abitante in via delle Settefontane N. 16, mentre si recava al suo posto di „stazione" fu colto da improvviso malore. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso dove gli furono prestate le cure opportune.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

Sogaro. La merce era rimasta per alcuni giorni esposta alla pioggia, e l'essere stata immagazzinata ancora umida, ne determinò certamente la combustione spontanea.

Fino alle 7 di sera i fratelli Pogatschneg rimasero nel magazzino e nulla notarono di anormale. Quando furono avvertiti dell'incendio, accorsero e fecero asportare i registri. Altrettanto fece il signor Domenico Carbonaro, perito giudiziario, che occupa una parte dello scrittoio della ditta Pogatschneg. Il danno non è precisabile, ma sembra ascenda a parecchie migliaia di corone. La merce è assicurata.

Un piccolo episodio. Al momento in cui i vigili penetrarono nel magazzino, uscirono di là due gatti, semi-asfissiati dal fumo. Essi vennero pietosamente raccolti dai vicini.

L'opera di asporto e di spegnimento delle balle di foraggi incendiate proseguì per tutta la notte.

Grave caduta a bordo. L'operaio trapanatore Giuseppe Godnik, di 34 anni, abitante in via Concordia N. 7, addetto all'Arsenale del Lloyd, si trovava ieri a bordo del piroscafo sociale „Austria" ormeggiato sotto carico dinanzi all'hangar N. 3 al Punto franco, per eseguirvi alcune piccole riparazioni. Egli lavorava in prossimità di una boccaporta e ad un tratto, perduto l' equilibrio, precipitò in fondo alla stiva. Gli altri operai e i braccianti che erano a bordo accorsero in suo aiuto e mentre si telefonava alla Guardia medica, il povero Godnik veniva trasportato sopra coperta. Giunto colà il dott. Steiner gli riscontrò una grave ferita lacero-contusa alla bocca con la totale spaccatura, in senso verticale del labbro inferiore, la frattura delle ossa nasali e parecchie escoriazioni e contusioni alle mani ed alle braccia. Dopo avergli prestato le cure di prima urgenza, il medico lo fece accompagnare all' ospedale, dove lo accolto nel decimo riparto.

Disgraziati accidenti all'Arsenale. Stefano Novach, di 53 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, e occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri alle 2 pom., si trovava a bordo del nuovo piroscafo „Africa", e stando in piedi su due ponti a traverso una boccaporta manovrava una pompa idraulica, quando scivolò e cadde nella sottostante stiva da circa 8 metri d'altezza. Con tutte le dovute cautele i suoi compagni lo trasportarono nell'infermeria dell'Arsenale dove gli furono riscontrate gravi contusioni alla spalla e al braccio destro e la probabile frattura del femore destro. Dopo le cure più urgenti, il Novach fu adagiato in una lettiga e trasportato all' ospedale, dove l'accolsero nel decimo ripartimento.

*** Poco dopo la suddetta disgrazia un altro operaio dell'Arsenale rimase vittima di un grave accidente. E' il meccanico Ottone Mayer, di 30 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 6, il quale, mentre stava perforando una lamiera, al trapano elettrico, rimase impigliato con l'indice della mano sinistra nell'ingranaggio di una ruota, e ne ebbe il dito frantumato. Anch'egli fu accompagnato nell'infermeria dove gli furono prestate le prime cure; poi con una vettura fu accompagnato all'ospedale, e accolto nel decimo riparto.

Ospitalità pericolosa. Ierlaltro nel pomeriggio l'ufficiale di Polizia Titz venne a sapere che in una casa in via della Guardia si teneva nascosto uno scaltrissimo ladro, bandito dall'Austria, e, venuta la notte, si recò con alcuni agenti nella via suindicata. Questa però è piuttosto lunga e il funzionario, mancando di indicazioni precise, pensò di fare una visita in tutte le case. Ma le sue ricerche furono subito fortunate ed egli non ebbe da fare molte scale. Entrato al N. 2 e salito all'ultimo piano, dove abita la famiglia B., domandò:

— No ghe saria qua per combinazion un bandito?

— Qua?... banditi?... Mariavergine benedeta: cossa la disi mai sior Giorgio?

— No la se stia comover, proseguì il funzionario: la me verzi solo quela porta.

La porta indicata dall' ufficiale dà in una soffitta. La donna spinse l'uscio, ma non si aprì; lo spinsero alla lor volta gli agenti ma non riuscirono a muoverlo.

— Ma la porta no xe serada a ciave, osservò il funzionario; dunque, là da drio ghe xe qualcossa...

Detto ciò il Titz, aiutato dagli agenti, spinse la porta e questa volta riuscì ad aprirla. Entrati nell'augusto locale, i funzionari si trovarono alla presenza di Antonio Ersettich, facchino, di 30 anni, da Momiano, provincia di Udine. Lo arrestarono. Ora si procederà anche contro la famiglia B. per favoreggiamento.

Il carretto che va e non torna. Al carbonaio Santo Dellanora, in via dell'Istria N. 152, si presentò l'altra sera un ragazzo sui 14 anni, da lui conosciuto soltanto di vista, il quale lo pregò di prestargli per alcuni minuti un carretto a mano. Il Dellanora resistette alquanto, ma il ragazzo seppe così bene circuirlo da farlo capitolare.

— Ma me racomando - disse il carbonaio - mentre il ragazzo si allontanava con il carretto: - Varda ch'el xe novo fiamante.

— Sior Santo! - esclamò in tono di rimprovero il monello, e poi soggiunse: Farghe del mal a lei?... gnanca par insogno!

Senonchè pare che il monello abbia successivamente cambiato parere, poichè non ricomparve più... e neppure il carretto. Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettorato di S. Giacomo.

Ogni bel ballo stufa. Nell' osteria di Carlo Debegnac, in piazza delle Scuole israelitiche N. 2, entrò l'altra sera la domestica Anna V., di 58 anni, la quale dopo aver tracannato parecchi bicchieri di „dalmato", incominciò ad importunare gli avventori. Questi per un po' si divertirono ad ascoltare le minchionerie dell'ubriaca, ma quando essa, perduto ogni ritegno, incominciò ad eccedere, invitarono l'oste a farla uscire, la qual cosa irritò fuordi modo l'ubriacona, che si mise a gridare come un' indemoniata. Attratte dalle grida, accorsero le guardie e la gentil donzella finì in via Tigor.

Anche le cassiere?... La signora Maria Chiocchetti, proprietaria di un caffè in via del Belvedere N. 12, denunciò ieri all' ispettore delle guardie Rudolf la misteriosa scomparsa della propria nipote Maria Gherbec, di 15 anni, addetta al suo esercizio in qualità di cassiera. La ragazza si allontanò da casa ierlaltro, alle 10 di mattina, e non vi fece più ritorno.

Furti e furterelli. La signora Ida Richter, da Tressen, attualmente alloggiata al secondo piano della casa N. 8 di via Rossetti, denunciò ierlaltro al commissariato di Guardiella che, durante una sua breve assenza, la sua camera era stata visitata dai ladri, i quali le avevano rubato una banconota da 100 ed una da 50 corone nonchè un cappottino di peluscio del valore di 120 corone. L'agente Decolle e l'ispettore Colombo si recarono a casa della signora Richter, la quale occupa una stanza con ingresso libero, ma sulla porta non rilevarono alcuna traccia di violenza, per cui è da supporsi che ella siasi dimenticata di chiuderla. Ad ogni modo la Polizia è già sulle tracce del ladro.

*** La signora Fanny Saibanti, abitante in via della Zonta N. 4, avendo notato da qualche tempo la sparizione di parecchi oggetti, domenica mattina visitò il baule della sua domestica, Augusta M., di 16 anni, e vi trovò un paio di calze del valore di due corone, la cui mancanza era stata constatata qualche giorno prima da un suo subinquilino. Sulla base di questa scoperta, la signora sospettando che la M. avesse rubato anche gli altri oggetti mancanti, la licenziò. Ma in seguito constatò la sparizione di qualche altro oggetto, percui ieri mattina denunciò la ragazza alla Polizia.

Capriccio d'ubriaco. A richiesta del signor Lorenzo Papale, proprietario di un'agenzia marittima alla riva Carciotti, fu arrestato ierlaltro Giovanni S., di 39 anni, pesatore, abitante in piazza delle Scuole israelitiche. Alla Polizia il signor Papale dichiarò che il S., senza plausibile motivo, aveva lanciato una bottiglia ed un bicchiere contro la porta del suo ufficio, mandando in frantumi una lastra del valore di 3 corone. Il S., che era completamente ubriaco, fu mandato in via Tigor a disposizione del Giudizio distrettuale per malizioso danneggiamento.

Il calcio di un cavallo. Valentino Mesiz, di 53 anni, contadino, abitante a Castelnuovo (Istria) iermattina alle 10 era da poco giunto qui dal suo paese e staccava il cavallo dal suo carro di derrate, quando nel momento in cui si chinava per isganciare una tirella, l' animale sferrò un calcio che colpì alla guancia il povero contadino, producendogli una grave ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra ledente le parti molli e l'osso zigomatico. Il Mesiz fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso dove ottenne le cure di prima urgenza.

Durante il lavoro. Pietro Sprocar, di 48 anni, abitante in S. M. Madd. superiore, bracciante allo Stabilimento tecnico triestino, ieri, nel pomeriggio, trasportava un grosso peso, allorchè questo gli cadde sul piede destro, cagionandogli una grave contusione che rese necessario il suo trasporto all' Ospedale civico, dove l'accolsero nella decima divisione.

Il ragazzo Guido Gombach, apprendista fabbro, ricoverato nel Riformatorio dei giovinetti abbandonati, ieri, nel pomeriggio, lavorando, si colpì alla mano sinistra in guisa da riportarne una ferita lacero-contusa.

Andrea Zoli, di 31 anno, manovale, abitante in androna S. Tecla, ieri, poco dopo il mezzodì, lavorando, riportò una non lieve ferita lacero-contusa alla mano destra.

Anche questi due furono accolti nel decimo riparto dell' Ospedale civico.

Atterrato da un carro. Ieri mattina, alle 7, il bracciante Antonio Colonna, di 51 anno, abitante in via S. Giovanni N. 5, nei pressi della via del Torrente fu atterrato da un carro e riportò una ferita lacero-contusa ed escoriazioni e contusioni alla faccia.

Alla Guardia medica, gli furono prestate le cure opportune.

Fra ragazzi. Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzino di otto anni Bruno Ghiselmann, abitante in via Geppa N. 8, usciva dalla scuola scherzando con alcuni compagni, quando uno di questi gli diede uno spintone tale da farlo cadere a terra in guisa da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, il piccolo Bruno ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ernesto Martinsich, di 9 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, ieri a mezzodì dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla tempia destra, riportata battendo il capo contro uno spigolo.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Bruna	52	2	33	39	40

Corrispondenza aperta. — *Trevisan.* Tra i più reputati dizionari italiani sono il Rigutini-Fanfani e il Petrocchi. — *Ignorantone.* Del «Cuore» del De Amicis esiste una traduzione tedesca che ha già parecchie edizioni — *G. Silv.* Toeppen: Das Carambolspiel ed. Hartleben. — *Luce.* Non esiste una tariffa per le visite a domicilio; il prezzo varia a seconda della potenzialità del cliente e della posizione scientifica e professionale del medico. *Narciso.* Il Trattato della pittura di Leonardo da Vinci, con annotazioni di Tabarrini, Vasari e Milanesi, è in commercio insieme ad alcune opere minori. Si rivolga a un libraio. — *Abbonato.* Esiste ed è molto apprezzata la Storia delle fonti del diritto romano del prof. Ferrini. — *Liris, Costante* e *Studioso.* Del Gaspey-Sauer (metodo per imparare da sè le lingue straniere) esistono grammatiche tedesche, francesi e spagnuole. Oltre alla grammatica spagnuola per principianti, ne esiste un'altra, pure del Sauer, più ampia e scientifica. — *Giorn.* Il libero ingresso ai teatri è dato di regola ai critici teatrali della stampa locale. Sta all'impresa di concederlo anche ai corrispondenti di giornali di fuori, ma non ci pare che sia il caso di parlare di diritto. — *Faust.* Non vi è estradizione per i reati militari fra l'Austria e l'Italia. Non è quindi ammissibile un arresto di disertori o retrattari italiani in Austria o viceversa. I consolati non godono dell'extra-territorialità diplomatica. — *Abbonato.* Per le informazioni che desidera favorisca al nostro ufficio. — *Rubiconda.* La figlia quando si trovi in carrozza col babbo e con la mamma, prende posto volgendo le spalle ai cavalli.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.3, ore 2 pom. 6.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.7. — Oggi: Alta marea 7.51 ant. 8.38 pom. — Bassa marea 2.0 ant., 1.54 pom.

Ogni giorno una.

— Vostro marito è affaticato un pochino di cervello, bisognerebbe che rinunciasse a lavori di testa... - diceva un medico a una signora.

— Ma sarebbe una rovina, allora!

— Perchè?

— Perchè mio marito è parrucchiere.

Teatri e Concerti

Verdi. «Il buon giudice» di Alessandro Bisson, nell'intenzione è una nuova satira, da aggiungersi alle altre, contro l'amministrazione della giustizia in Francia; negli effetti è una delle peggiori «pochades» che si siano avute in questi ultimi anni, perchè il dialogo è privo di spirito, la condotta è slavata e gli ingredienti di comicità ai quali l'autore ricorre non sono nuovi, ma in compenso sono.... grossolani. Figuratevi che dopo un primo atto passabile e un secondo stiracchiato e noioso, ne viene un terzo marionettistico, nel quale il Bisson non trova di meglio che ripetere l'affare delle allucinazioni del «Controllore dei vagoni letto» (che è proprio roba sua e non della migliore), diluendo, insistendo e ribattendo su questa trovata.... in duplo, in modo da far durare lo scherzo circa tre quarti d'ora, con contorno di trasformismi e travestimenti. Peccato per la firma del Bisson data a un lavoro che per l'idea sarebbe potuto riuscire una satira gustosa, se l'autore l'avesse «lavorata» con quella grazia alla quale con altre sue «pochades» aveva assuefatti i pubblici e se vi avesse profuso elementi finemente comici anzichè volgarmente pagliacceschi. Iersera gl'intervenuti ascoltarono pazientemente sino alla fine questa magra «pochade»; applaudirono con contrasto dopo l'atto primo; zittirono dopo il secondo, zittirono e fischiarono alla fine benchè una esigua minoranza chiamasse gli attori al proscenio. La recitazione complessiva fu lenta, come lo è quasi sempre la esecuzione delle «pochades» nuove, da parte di questa compagnia, quando si recitano senza convinzione.

Questa sera la nuova commedia in un atto di G. Petrai: «Ultima notte dell'anno» seguita da «Facciamo divorzio» di Vittoriano Sardou.

Fenice. Molte graziose mammine e moltissimi bambini abbellivano ieri il teatro Fenice, alla «matinée» dedicata al mondo piccino.

Oggi il «Polo Nord» raggiunge la sua decima replica. Fra giorni beneficiata del simpatico Italo Bertini.

I concerti sinfonici dell'«Orchestrale». Le prove dei concerti sinfonici, che l'«Orchestrale triestina darà ai primi del prossimo mese, si susseguono col massimo impegno. Sono questi i primi concerti che la «Società Orchestrale» offre alla città dopo la sua fusione col «Consorzio Orchestrale» ed è veramente lodevole ch'essa voglia esplicare la sua novella attività artistica in un'opera eminentemente umanitaria devolvendo l'introito delle produzioni sinfoniche alla istituzione di un fondo intangibile per i professionisti invalidi, loro vedove ed orfani.

Questo complesso di forze, già altre volte tanto apprezzato, da tre anni, dopo i concerti diretti dall'illustre Giuseppe Martucci, non si era più prodotto al pubblico nel genere sinfonico; il desiderio di riudirlo è quindi vivissimo, tanto più che esso ci presenta dei programmi brillanti per novità sinfoniche di grande importanza, quali la «Sinfonia patetica» del Tschaihowski e quella in «Do minore» del Saint-Säens.

La direzione dei concerti è affidata all'egregio maestro Giuseppe Barone il cui temperamento artistico, che risente di quell'irrequietezza tutta moderna, anelante alla ricerca di effetti nuovi ed intentati, avrà senza dubbio in questo genere di manifestazioni d'arte, tutto l'agio di esplicare le sue qualità di esperto musicista, di concertatore accurato, sicuro, assoluto padrone della falange orchestrale, ch'egli guida con la foga esuberante della sua tempra meridionale.

L'artistico e filantropico intento troverà certo nella cittadinanza tutto il favore che si merita; ed è da augurarsi che simili produzioni d'arte si ripetano con maggiore frequenza, a tutto vantaggio dello sviluppo artistico della città nostra, la quale, mercè la Società dei filarmonici ed il Quartetto triestino, attraversa, in fatto di coltura musicale, un periodo decoroso e promettente.

E poichè siamo nell'argomento, ne approfittiamo per esprimere al nostro bravissimo quartetto il desiderio, condiviso dagli amatori della buona musica, ch'es-

COMUNICATI.*)

Ottimo alimento per BAMBINI sani ed affetti da malattie gastro-intestinali
Farina lattea di Kufeke

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NUOVA SALA D'AQUINO
Autorizzata Scuola di Ballo da Società
Giovedì-Martedì 8-10 lezioni riunite per ADULTI, insegnamento vero «Boston». Mercoledì-Sabato Sezione BAMBINI.
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori Società **a buone condizioni.**
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi dal sottoscritto
D' AQUINO
Via Torrente N. 10.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Uf. brev.

OFFICINA
per installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO di APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21

Signor Piccoli, farmacista *Lubiana.*
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Il noto **PETROLIO** doppio raffinato in vasi originali a f. 2.80
PETROLIO AMERICANO **SPLENDOR** a f. 4.50 in vaso originale. Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 306. — *Spedizioni in provincia.*

Macchina fotografica

splendide fotografie 7×7 c. completa, con tutti gli accessori **corone 6**, Macchina fina VVV. fotografie 6×9, nuova chiusura istantanea, completa, con materiale e accessori, esatta e chiara istruzione cor. 12.50. Prezzi correnti gratis. Catalogo speciale di articoli fotografici cent. 50 in francobolli. Vendita esclusiva presso **M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3.**

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PER LENIRE la miseria dei tessitori
NELLA SELVA BOEMA
Per dare occupazione ai poveri tessitori della Selva Boema, vendo i seguenti tessuti a mano, **a prezzi di fabbrica** e raccomando di concorrere all'opera mia con numerose commissioni.
Campioni franco

Mezza tela della Selva Boema			
Filo grosso alto 78 cm.		c. 49	m
Mezzo fino	» 78	»	» 52 »
Fino	» 78	»	» 55 »
Tela tutto lino			
Filo grosso alta 78 cm.		c. 65	»
Mezzo fino	» 78	»	» 75 »
Fino	» 78	»	» 87 »

in pezzo da circa 23 metri.
Tessitoria e Fabbrica Biancheria
Emil Feist *Hohenstadt (Moravia)*

Acquisterebbesi in grande quantità
COLLA PER BASTIMENTI
per incollare insieme ferro con legno.
Offerte sub „R. M. 7486" dirigere a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Vendesi un Montacarichi
(ASCENSORE)
della fabbrica Wertheim di Vienna
in buonissimo stato, montato su colonne di ferro. Portata un quintale, altezza 8 metri, dimensione della piattaforma cm. 60×84, freno automatico. Prezzo d'acquisto corone 800, vendesi per corone 400. Si può vederlo in funzione. Indirizzo al „Piccolo".

Mobili Artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

„The **Mutual**"
Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata nel 1842-43
PURAMENTE MUTUA
Fondi ed utili spettano agli assicurati
RISULTATI DEL 1901
(Cifre estratte dal Bilancio pubblicato dall'Uff. «Wiener Zeitung» 22 Giugno 1902
Fondo di garanzia
1741 milioni di corone
Pagato agli assicurati nel 1901
141½ milioni di corone
Fondo eccedenza (utili) fine 1901
311.8 milioni di corone
Utile dell'anno 1901
44 milioni di corone
Polizze con riscatti e prestiti largamente garantiti. Dividendi annuali oppure annuali aumenti della polizza. Estensione gratuita dell'assicurazione per l'importo originario.
Prospetti presso la Rappresentanza Generale
TRIESTE
via della Cassa di risparmio 2.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenza. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

Sono arrivati i più recenti modelli
— di —
Paletoncini corti e lunghi
Mantelli lunghi con maniche e senza
per ragazzine e fanciulle da 3 a 15 anni
PREZZI BASSI.
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, Via Malcanton Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

DROGHERIA
Acquedotto 37 (angolo via Rossetti)
NUOVO ARRIVO
Lastre semplici ed appanate
di qualsiasi misura a prezzi di piazza.
RETINE PER LUCE INCANDESCENTE

Persona energica ed intelligente
con vaste cognizioni nel ramo **industria, legname forestale** ed **agricola,** conoscitore di parecchie lingue con estese relazioni, ottimi certificati e referenze, CERCA STABILE OCCUPAZIONE quale **Gerente-amministratore** o **Capo ufficio** d'una azienda. Gentili offerte dirigere sub **«Director»** poste restante **Spittal a/Drava.**

NUOVO ARRIVO
STOFFE DA UOMO
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pittori
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Regali per Natale e Capodanno
Diamanti e Perle Parigine
IMITAZIONE

in legatura di oro e argento fino
Superano per magnifico fulgore durevole tutte le altre imitazioni esistenti.
I rinomati diamanti parigini della ditta «Zur brillanten-Königin» (Alla regina dei brillanti) sono lavabili, solidamente legati in oro o argento vero, quindi assolutamente impossibile a distinguere dai gioielli veri.
Orecchini, anelli, broches, collane di perle e forcinelle, elegantissimi, chic, da non confondere con le così dette imitazioni americane o altre di scarto valore.
Deposito Diamanti Parigini
„Zur Brillanten-Königin"
Vienna I, Kärntnerstrasse 51
dirimpetto al Teatro dell'Opera
Filiale: I. Adlergasse 3, in faccia al Caffè Habsburg
Nuovo Catalogo illustrato con 37,325 prezzi, gratis e franco.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

negli anfiteatri anatomici e maneggia il coltello con una terribile abilità.

— Avete ragione - riprese Giacomo - Il corpo così completamente dissanguato non può spiegarsi che in questo modo... Ma è assolutamente mostruoso! Quattro cadaveri in dieci giorni e in simili condizioni! Vi è di che spargere il terrore entro Parigi! Tutte le famiglie si trovano minacciate!

— No, dottore. Alcune famiglie soltanto - rispose il capo della sicurezza

solo del denaro, ma anche una lettera per un notaio di Tours. A presentazione di quella lettera, il notaio doveva contargli una somma importante.

— E' vero - mormorò la vedova dell'avvocato - il dottor Thompson era presente quando diedi al mio povero figlio, del denaro e la lettera in questione. Se hanno ucciso il mio disgraziato figliuolo per carpirgli la lettera, hanno commesso un omicidio inutile. Il notaio non doveva pagare che a lui e contro sua ricevuta. Fate arrestare

garde - cerco invano di spiegarmi il delitto commesso fra il momento di questa partenza e quello in cui il poveretto è stato trovato morto e mutilato sui binari. Un delitto di questa natura, eseguito in tali condizioni, doveva essere premeditato, e la sua esecuzione richiedeva del tempo. E' inammissibile che sia stato commesso in un vagone della ferrovia.

— Difatti, è vero - osservò il procuratore della repubblica. - Che pensare? Che credere? Che cercare? Quanto av-

— Vostro figlio è venuto al mondo nel 1860, non è vero?

— Sì, signore.

— Il 10 marzo?

— Precisamente.

— Essendo nato nel VI circondario nel medesimo giorno della figlia del conte de Thonnerieux, faceva parte dei ragazzi ai quali il conte si provava di costituire una sostanza il giorno in cui avessero raggiunto l'età maggiore?

— Tutto questo è vero.

— Avevate ricevuto, per lui, una

previsoni. Gli eredi del conte sono colpiti tutti, uno dietro l'altro. Nè Fauvel nè la bella Virginia erano eredi, è vero, ma Fauvel era lo zio di Renato Labarre, ed abbiamo saputo dall'inchiesta che Virginia portava la medaglia di Amedeo Duvernay.

— Ma allora, signori, dovete facilmente scoprire i colpevoli! - disse Giacomo con una infernale disinvoltura.

— Perchè, signor dottore?

— Mettendo in pratica il vecchio assioma, caro alla gente di legge: «Cer-

si sospetta?

— Era il cameriere del conte de Thonnerieux, il suo fidatissimo cameriere. I suggelli, posti al palazzo del defunto, e dei quali aveva egli la custodia, furono rotti. Il testamento del conte è scomparso, e sembra impossibile che il ladro sia venuto di fuori.

— Questo cameriere è certamente il colpevole.

(*Continua*).

so voglia offrirci presto una delle sue interessanti produzioni e rompere così quella stucchevole ed opprimente «concertomania» che tende a invadere il campo musicale della nostra città con delle produzioni, in gran parte, di scarso interesse, raramente sorrette da puro ideale artistico alieno da scopi di réclame o di lucro.

Intanto aprirà il fuoco domani sera la «Orchestrale» stessa, con un concerto destinato ai soci della Filarmonica il cui interessante programma, che abbiamo pubblicato ieri, sarà come un «avant-goût» destinato ad acuire maggiormente il desiderio dei due concerti pubblici.

Concerto Sillani. Ecco il programma del Concerto che il distinto violinista Alberto Sillani darà nella sala del Casino Schiller, lunedì 1. dicembre p. v. alle 8 di sera, con la gentile cooperazione della pianista signorina Marcella M. Masutto.

1. Vieuxtemps, Gran Concerto. «Mi magg.» Il concertista. - 2. Moszkowsky. Romanza e Scherzo, op. 62, sig.na Masutto. - 3. a) Svendsen. Romanza. b) Zarzychi. Mazourka, op. 26. Il concertista. 4. a) Liszt. Paesaggio, b) Schumann. «Am Springbrunnen», sig.na Masutto. - 5. Laub. Polonaise. Il concertista.

Al piano siederà per cortesia il signor Antonio Illesberg.

Concerto vocale-istrumentale. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica la sera di lunedì 1. dicembre alle 8, avrà luogo un Concerto vocale-istrumentale organizzato dal basso concittadino sig. Antonio delle Grazie con la gentile cooperazione delle signorine Ilda Rossetti (flauto), Fortunée Levi (violino) e Dolce Levi (piano) nonchè degli artisti di canto signori Michele Tornesi (tenore) ed Ermanno Benedetti (baritono) allievo del Pantaleoni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8½, dispari 27) - «L'ultima notte dell'anno», in 1 atto - «Facciamo divorzio», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, D) - «Mignon», in 4 atti - Serata d'onore del tenore Angelo Pintucci.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Cleopatra» da Alessandria con 16 pass., «Venus» da Venezia con 14 passeggeri, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i piroscafi a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Kalman Kiraly» da Barry-Dock, «Duna» da Budua, «Albania» da Risano, «Dubrovnik» da Bari, e il piroscafo italiano «Iniziativa» da Marsiglia e Ancona con 6 passeggeri.

★ Partirono i lloydiani «Danubio» per Metcovich, «Poseidon» per Alessandria (linea B), «Metcovich» per Venezia; i piroscafi italiani «Unione» per Gravosa, «Epiro» per Salahora, «Ariete» per Arsa, e il piroscafo a.-u. «Dubac» per Galatz.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Balaton» arrivò il 22 a Bahia da Pernambuco, «P. Becher» partì il 22 da Barry per Trieste, «Pecine» passò i Dardanelli da Marianopoli diretto per Marsiglia, «Balcan D.» partì il 25 da Kytnos per Trieste.

Lloydiani. «Trieste» da Kobe proseguì il 25 da Bombay per Aden, «Orion» diretto a Trieste partì da Santos per Rio Janeiro.

Velieri. «Francesco Giuseppe I», capitano Rodinis, sotto carico a S. Francisco pel R. U. o Continente, «Achille F.», cap. Thian, partì il 19 da Galway per Haiti, «Alba», cap. Martinolich, da Ardrossan per Montevideo, «Sava», capit. Tarabocchia, è in viaggio dal 3 settembre da Iquique per Fiume.

Sinistri marittimi.

Un telegramma giunto ieri alla nostra Capitaneria di porto, avvertiva che all'imboccatura del canale di Grado, su di un banco di sabbia denominato «Mura di maggio», si era investito un trabaccolo italiano, carico di laterizi.

Alle 4 pom., il «Pelagosa» partiva per Grado per disincagliare il veliero. Ma giunto colà, il comandante del «Pelagosa» seppe da quell'impiegato di porto che il trabaccolo incagliato, - dopo aver trasbordato su di un bragozzo locale una parte del carico, - favorito dall'alta marea, aveva potuto disincagliarsi da solo e proseguire, lasciando provvisoriamente colà quella parte di carico sbarcata. In seguito a ciò, il «Pelagosa» fece ritorno a Trieste.

Avvisi ai naviganti.

Mar Nero. Crimea. Capo Chersonese. Una boa nera, sormontata da cono, è stata ancorata in prossimità della boa nera già esistente a circa miglia 0.3 a West del faro di capo Chersonese per segnalare il limite West del bassofondo che si protende dal capo.

Noleggi.

Piroscafi. «Bathory» da Cardiff per Venezia 6 s., «Claudius» da Ocean Island per Stettino a 28 s. 6 d., «John Coverdale» dalla Sicilia per Portland (Maine) a 8.9, «Newquay» 2600 tonn., da Cardiff per Genova a 5.3, «Clara» per Napoli a 5, «Brietzig» da Swansea per Bari a 6 con carbone e 6.9 con coke.

Velieri. «Contessa Hilda» a.-u. da Londra per East-London, a 2000 sterline (lump sum), «Edenmore» da Tacoma per Sydney a 15 s. «Surcof» da Portland (Oregon) pel Capo, Algoa Bay, East London o Durban a 21 s., «Albertone» da Portland (Oregon) per Sydney a 15 s. opzione Melbourne a 16.3, dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente, «Scottish Moors» a 12.6 più 1.3, «Loch Linnhe» a 11.3 più 1.3.

25 novembre.

Da CAPODISTRIA.

— La morte di un bravo artefice.

Da più di quarant'anni a questa parte non si celebrava in provincia pubblico festeggiamento di qualche importanza, nel quale non fosse nominato con encomio il nostro pirotecnico Giacomo Garretta. Da umile e onesto falegname, senza teoria di studi, ma a forza di esperienza e d'ingegno, s'era fatto conoscere ed apprezzare per la rara sua abilità nella confezione di fuochi artificiali. Qualche anno fa a Trieste riportò il primo premio in una gara pirotecnica. Il Garretta era quasi settantenne.

— Il raccolto delle olive.

L'imperversare del vento e del gelo impedì finora quasi interamente la raccolta delle olive, uno dei lavori campestri fra i più pazienti e pericolosi. Sebbene la stagione sia inoltrata i frantoi non hanno peranco ripreso la loro attività, mancando il prodotto finchè il tempo non ne permetta la raccolta.

Da CURZOLA

— La fermezza di un podestà.

Giorni sono, a cagione di alcune frasi ingiuriose, scagliate dal nostro podestà dott. Rocco Arneri ad un i. r. giudice, quest' ultimo incaricava degli amici di chiedere spiegazioni all'offensore; e siccome il dott. Arneri dichiarava, sul principio, di mantenere quanto aveva detto, tutto faceva supporre che la vertenza avrebbe avuto qualche seguito. Senonchè, quasi all'ultimo momento, visto che la faccenda accennava a farsi seria davvero, il magnifico nostro podestà, venendo a più miti consigli, si risolveva a ritirare in tutte le regole gl'insulti lanciati al giudice; per cui la cosa finì in via pacifica e con generale soddisfazione, come nelle commedie d'antico stampo!

E qui osservo non essere questa la prima volta in cui il dott. Arneri, dinanzi a chi gli mostra i denti, diventa il più mansueto dei mortali!.... Ricordo precisamente che anche l'anno scorso, durante le elezioni dietali dei maggiori censiti, egli, dopo aver vilipeso un elettore, dovette terminare col rimangiarsi in fretta e furia le ingiurie, delle quali aveva creduto di poter gratificare impunemente il suo avversario, che era un patriota serbo, come lo è il giudice in questione.

E non facciamo commenti.

Da POLA.

— Cose antiche.

La commissione centrale per l'indagine e la conservazione dei monumenti d'arte e storia in Vienna ha votato nell'ultima seduta un atto di ringraziamento al conservatore prof. Gnirs per la sua monografia sulla «penisola istriana nella tradizione antica».

Lo stesso conservatore riferì sui risultati di nuovi scavi nella necropoli preromana di Pola.

La Commissione deliberò inoltre di promuovere un esame degli affreschi del secolo XV esistenti nella chiesa di S. Fiore di Pomer, i quali abbisognerebbero di ristauro.

Fu votato anche un atto di ringraziamento al capitano H. Schwalb per il suo lavoro sulle Ville romane presso Pola.

Avendo la Società archeologica istriana presentato alla Commissione suddetta un esemplare della relazione preliminare del prof. Sticotti sugli scavi di Nesazio, la Commissione espresse alla Società le più vive felicitazioni per i notevoli risultati ottenuti in quegli scavi.

Da GRISIGNANA.

— L'archivio.

Il conservatore prof. Petris presentò alla Commissione centrale per monumenti d'arte e storia una relazione sugli archivi comunale e parrocchiale di Grisignana.

Incastro.

Il *cor* che, al par di tutti, è pur mortale,
Non solo ha i *lati*, ma altresì il *totale*.
Udieffe

Spiegazione del giuoco precedente:
AI--TANTI

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 664.—, Staatsbahn 686.50, Alpine 358.— - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 209.25 (210.25), Disconto 186.60 (187.—), Italiana 103.40 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita 103.32 (103.35), Meridionali 659.— (659.50), Mediterranee 431.50 (431.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 98.85 (98.75), Italiana 102.90 (103.25), Spagnuola 81.60 (83.10), Banche Ottomane 574.— (580.—), Rio Tinto 978 (1003), Lotti turchi 117.75 (118.50).

Qui Rendita italiana da 101.— a 101.50, Credit da 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.07½ a 19.10— Zecch. 11.27 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.10 a 239.65, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15. Rend. austr. carta 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.80 Crediti 663.— a 665.—, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 685.— a 687.— Lombarde 65.— a 67.—, Lotti turchi 111.— a 113.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 98.85 Rendita italiana 5% 102.90, Rendita spagnuola esterna 81.60, Azioni Banca ottomana 574.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.15, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.20 Länderbank —.—, Lotti turchi 117.75. Banca di Parigi 1073, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 978. debole

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolidati $92^{11}/_{16}$, Lombardi 4—, Argento $21^{7}/_{8}$, Rendita spagnuola $81^{1}/_{4}$, Italiana $102^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{15}/_{16}$, Introiti della Banca —.— flacco

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. debole

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per dece n 27.75, per marzo 28.50, per maggio 29.—, per settem. 30.—. sost.o

Amburgo 26. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 26. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.50, per marzo a fr. 34.50.

Nuova York 26. Apertura. Rio per consegne future, irregolare, 15, 10, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato fiacco. Tendera in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre $4^{49}/_{100}$, Novembre-Decembre $4^{45}/_{100}$, Dec.-Genn. $4^{44}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{43}/_{100}$, Febbraio-Marzo $4^{43}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{43}/_{100}$, Aprile-Maggio $4^{43}/_{100}$, Magg-Giugno $4^{43}/_{100}$, Giugno-Luglio $4^{43}/_{100}$, Luglio-Agosto $4^{43}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 26. Frumento future Market mese corr. —.—, dicem. $8.3^{1}/_{4}$, marzo $8.4^{1}/_{2}$ Formentone mese corr. —.—, dicembre 5.1—, Febbraio 4.5—.

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits. Apert. $111.^{1}/_{4}$, Chiusa $110.^{1}/_{2}$, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 50—, p. 3 mesi $50^{1}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 20.—, fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 55.—, per decem. 55.—, gennaio-aprile 55.25, maggio-agosto 55.50. staz.o

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 17.50 per per decem. 16.65, gennaio-aprile 16.85, marzo giugno 17.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 21.10, decem. 21.30, gennaio-aprile 21.25, marzo-giugno 21.40. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.65, decem. 28.65, gennaio-aprile 28.25, marzo-giugno 28.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 41.—, decem. 41.—, genn.-aprile 42.25, maggio-agosto 42.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.50 staz.o, bianco per mese corrente 25.25—, genn.-aprile 26.— staz.o, marzo-giugno $26.37^{1}/_{2}$, maggio-agosto $26.87^{1}/_{2}$. Raffinato 95— a $95^{1}/_{2}$.

Amburgo 26. (Chiusa). Per novem. 15.75, per decem. 15.80, gennaio 15.90, marzo 16.05, per maggio 16.25 agosto 16.70. fermo

Londra 26. Java a sc. 8.6. Rappe greggio a scell. $7^{13}/_{16}$ staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

†

GIUSEPPE OBST

I. R. Commissario di Marina I Cl. i. p.

spirò ieri alle 4 pom. nella grave età di 82 anni.

Gli addolorati figli **Adolfo, Elvira, Emilia, Olga**, la nuora **Giuseppina**, i generi, la sorella **Ved. Mazzucchelli** ed i nipoti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 28 corr., alle ore 3½ pom., partendo dalla casa N. 27 di via Farneto.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Le **Famiglie Zecovin** e congiunte esternano i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, che con tante manifestazioni di amicizia e di affetto vollero onorare qui la memoria del loro amatissimo

VITTORIO

Comprese pure da viva riconoscenza per le solenni onoranze funebri rese a Vienna al loro indimenticabile trapassato dall'onorevole Direzione della „Länderbank", con tanta partecipazione degli egregi signori colleghi e gentilissime signorine colleghe, nonchè degli affettuosi carissimi amici suoi, porgono, vivamente commosse, e tutti un caldo ringraziamento.

Trieste, lì 26 Novembre 1902.

†

ANTONIO COMISSO

POSSIDENTE,

dopo atroci sofferenze rese l'anima a Dio addì 26 Novembre.

La consorte **Caterina** nata **Trani**, il figlio **Francesco**, il fratello **Giorgio**, le sorelle **Domenica Ved. Rastelli** e **Maria** mar. **Poli**, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Pirano mediante piroscafo Venerdì mattina, 28 corrente, e dalla riva d'approdo seguiranno i funebri.

TRIESTE, 27 Novembre 1902.

UNA PRECE

Il presente serve di partecipazione diretta

†

BARBARA Ved. CASSAB

nata RAAD,

dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, donò l'anima a Dio, ieri 25 Novembre, in Aleppo (Soria), munita dei conforti religiosi.

Gli afflittissimi figli **Costantino** e **Basilio**, le nuore **Margherita Cassab** nata **Paulin** e **Negelah Cassab** nata **Fattal**, il nipote **Graziadio Cassab**, a nome pure degli altri parenti assenti, dànno parte di sì grave e dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 26 Novembre 1902.

UNA PRECE!

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 1440

RICERCASI ragazzo 14 anni compiuti per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1608

RICERCHIAMO corrispondente tedesco, francese, a conoscenza dell'italiano, per Livorno. Indirizzo Piccolo. 1755

RICERCHIAMO signorina comptoirista conoscenza tedesco, che abbia digià fatta pratica in ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 1755

RICERCHIAMO magazziniere ramo droghe e coloniali. Indirizzo al Piccolo. 1755

RICERCHIAMO corrispondente giovane tedesco, italiano, francese, versato nella tenuta di libri a partita doppia per la Germania. Indirizzo Piccolo. 1755

RICERCHIAMO tenitore libri corrispondente tedesco-italiano, slavo o croato per fabbrica in provincia. Indirizzo Piccolo. 1755

RICERCHIAMO tenitore libri perfetto corrispondente italiano-tedesco, ramo manifatture. Indirizzo Piccolo. 1755

RICERCO prontamente abilissime lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1746

RICERCASI mezzo facchino, vitto e alloggio fuori di casa. Giovanni Spanghero, Corso. 9064

RICERCASI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9066

RICERCASI agente manifatture conoscitore ramo seterie, e due venditrici pratiche manifatture. Indirizzo Piccolo. 1756

RICERCHIAMO comptoirista giovane e diversi praticanti stipendiati con conoscenza del tedesco. Indirizzo Piccolo. 1756

RICERCHIAMO signorine per la corrispondenza tedesca con conoscenza lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 1756

RICERCASI per la provincia agente manifatture, bella presenza, conoscenza minuto inerente ramo mode. Indirizzo Piccolo. 1756

RICERCHIAMO acquisitore verso fisso e provvigione per primaria Società in assicurazioni. Indirizzo Piccolo. 1756

RICERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 1736

RICERCASI prontamente ragazzo per liquoreria. Indirizzo Piccolo. 1724

RICERCHIAMO agente acquisitore ramo réclame verso fisso e buona provvigione, soltanto persone di presenza vogliano offrirsi. Indirizzo Piccolo. 1756

CERCO signorina per scrivere lettere. Sub «Bella calligrafia» Piccolo. 1696

SI ricerca venditrice pratica, con cauzione, per appalto. Offerte alla Posta centrale sotto «Venditrice 392» verso scontrino del giornale. 1678

RICERCANSI ragazza per lavoratorio mantelli e ragazza per macchina. Indirizzo al Piccolo. 1723

RICERCASI ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1666

RICERCASI donna per servizio. Indirizzo Piccolo. 1660

RICERCASI bambinaia buoni attestati, italiana, oppure tedesca, da famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1672

RICERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 1687

RICERCASI donna pratica lavori latteria, nonchè ragazzo lavori olio, tavolini marmo. Indirizzo Piccolo. 1688

RICERCASI una buona cuoca con mobili di cucina. Indirizzo Piccolo. 1705

RICERCANSI prontamente lavoranti, mezze lavoranti sarte donna. Belvedere 17, I. 9. 1707

RAGAZZO distributore, che parli italiano e tedesco, ricerca libreria Dase. Via San Sebastiano 5, I piano. 1689

RAGAZZO robusto, buone referenze, per magazzino, ricerca negoziante. Indirizzo Piccolo. 1684

CASSIERA che giorni or sono offrivasi nel Piccolo sub «Attiva», pregasi dirigere offerta al Piccolo sub «Volonterosa». 1699

GIOVANE per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente serbo-croato, ricerca ditta esportatrice. Indirizzo al Piccolo. 1684

COPERTERA, lavorante, mezza lavorante e garzona, ricercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1743

FATTURISTA circa 20 anni, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, ricercasi. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 1744

VIAGGIATORI, piazzisti, rappresentanti ricercansi dappertutto, provvigione più stipendio. Indirizzo Piccolo. 1373

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori di casa, cerca occupazione, preferibilmente presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 1609

OROLOGIAIO lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9063

MAGAZZINIERE e signorina per scrittoio, con conoscenza anche tedesco, vengono ricercati per il primo gennaio 1903 da casa grossista in droghe. Offerte sub «Dauernd 218» al Piccolo. 1679

PRESTASERVIZI ricercasi per un paio di ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1661

BRAVISSIMA cuoca offresi a giornata, ossia provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 1727

CASA spugne cerca giovane facchino. Indirizzo Piccolo. 1665

PERSONA seria robusta di mezza età per accompagnare e assistere un signore vecchio, ricercato. Offerte sub «Bontà» posta restante. 1585

ISTRUZIONE

AUTORIZZATO asilo infantile italiano-tedesco. Via Rossetti 7. 1730

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza, affittasi per Società. Giulio Modugno. 1690

SIGNORI, signorine, sezione separata giovedì, lunedì ore 6½ istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 1709

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 1757

AFFITTANZE

RICERCASI stanza ammobiliata due persone, costo per una, possibilmente ingresso libero, vicino Giardino Pubblico. Offerte prezzo sub «Discreto» fermo posta. 1758

IMPIEGATO stabile cerca stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, eventualmente con costo. Gentili offerte in lingua tedesca sub «Per 1. dicembre» al Piccolo. 1726

RICERCASI stanza ingresso libero per propria comodità, circa fiorini 12. Lettere sub «Stanza» al Piccolo. 1706

SIGNORINA cerca due stanze, camerino, accessori, possibilmente in campagna, vicinanze città. Offerte «Signorina» Piccolo. 1668

SIGNORINA cerca due stanze ammobiliate, con costo, possibilmente con godimento giardino. Offerte «E. G.» Piccolo. 1667

AFFITTASI presso coniugi soli, stanza ammobiliata, con costo. Via dei Fabbri N. 5, p. IV. 1669

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Acquedotto 46. 1675

AFFITTASI prontamente camera con comodo di cucina. Via Giulia 33, appalto. 1754

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, uno, due signori, ingresso libero. Campanile 7, III. 1734

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Nicolò 13, IV piano. 1732

AFFITTASI osteria con giardino, gioco boccie, tempo limitato. Indirizzo Piccolo. 1728

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Borsa 4, porta 8. 9062

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, cucina, giardino, annui fior. 230. Via dell'Eremo 670, mezzanino. 1747

AFFITTANSI Gretta due camere, cucina. Informarsi «Mercurio» Corso 2, secondo. 1751

AFFITTANSI due stanze ammobiliate e un camerino parchettato. Via Boschetto 5, secondo. 1598

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1557

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere, bella posizione, tre camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1703

AFFITTASI camera ammobiliata. Stadion 5, III, porta 8. 1714

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Lazzaro 6, II, sinistra. 1742

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Via Coroneo 9, III piano. 1739

AFFITTASI stanza due letti; altra stanza volendo uno, costo. Androna Moro 1, II. 1701

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, uso ufficio. Via Forni 9. Rivolgersi via S. Nicolò 1, I piano. 1692

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25, III piano. 1683

AFFITTANSI prontamente due belle stanze davanti, due finestre ciascuna, stufa, gas, splendida vista piazzale Caserma, ingresso libero, uso scrittoio o ammobiliate, per distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1722

AFFITTASI presso distinta signora stanza vuota soleggiata. Ireneo 6, II, sinistra. 1538

ANGOLO Corso prontamente affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1677

PRONTAMENTE affittasi casotto, centro. Indirizzo Piccolo. 1680

PICCOLA famiglia affitta bella camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1520

FONDO libero con tettoie affittasi prontamente. Via Raffineria N. 3. 1273

CAMPAGNA affittasi una, due stanze ammobiliate, cucina, presso signore sole. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 1298

BELLA camera bene ammobiliata affittasi prontamente, vicinanza Poste, Stazione. Indirizzo Piccolo. 1713

QUARTIERE sette stanze, cucina, pressi Tribunale provinciale, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 1716

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO oro, argento, rame, mobili, vestiti, biancheria, galanterie, bijouterie. Indirizzo Piccolo. 1347

ACQUISTEREBBESI fondo fabbricare pressi St. Antonio vecchio. Sensali esclusi. Gentili offerte sotto «Fondo 136» al Piccolo. 1469

ACQUISTANSI tutte le qualità armi antiche e moderne. Beccherie 6, Fano. 1745

CERCANSI 60 metri quadrati di tavole con lastre, uso riparo. Rivolgersi Gattolin (Città di Parenzo), via Artisti 6. 1694

BEN conosciuto direttore di caffè, con quattordicimila corone, acquisterebbe Caffè anche in società. Offerte non anonime al Piccolo sub «Direttore», da ritirarsi mediante scontrino. 1721

VENDONSI indumenti e mobili. Indirizzo al Piccolo. 1691

RICERCASI per signora catena lunga e orologio, da pagarsi in rate mensili. Offerte al Piccolo sub «N. N.» 1733

VENDESI trattoria, posizione centrica, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Castaldi N. 1. 1753

VENDONSI pulto e tavolo uso magazzino. Rivolgersi falegname Via Ireneo 2. 1751

VENDESI sotto costo paletot moderno, statura grossa, rimasto sarto. Artisti 4. 1760

VENDONSI: piano concerto cor 180, vestito velluto foderato seta, stufa nuova petrolio. Indirizzo Piccolo. 1674

VENDO latteria, centrica posizione, dovendo partire subito causa lutto famigliare; prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 704

VENDESI esclusivo brevetto tintura capelli vegetale, innoqua, conosciutissima, grande smercio, per intera Austria. Utile netto fior. 30 per dozzina, per soli fior. 200. Offerte «Ronchino» Piccolo. 1670

VENDONSI: cucina popolare, negozietto manifatture, caffè avviatissimo. Zanier, Caffè Armonia. 1725

DA vendere un cavallo per tiro e sella, 15½ pugni, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1562

VENDESI vino nero e bianco di prima qualità, delle proprie campagne, nel nuovo deposito di Antonio Pauluzzi a soldi 28 e 32. Via Stadion N. 27, angolo Bachi. 1671

VENDONSI diversi romanzi Kock, soldi 8 il volume. Indirizzo Piccolo. 1715

PIANINO nero quasi nuovo, elegante, vendesi cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 1743

PIANINO nero, oro, voce buonissima, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1740

SPADA, cinturino, bonetto nuovo, per impiegato Stato, violino buonissimo, vendo prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1738

ARTISTA qui di passaggio, vende due grandi quadri acquarello, (soggetti veneziani) prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1738

FONOGRAFO tromba contorta, 20 cilindri, valore reale 70, vendesi fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 1718

MACCHINA da scrivere, modello recente, scrittura regolare, chiara, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1693

FLAUBERT con chiusura di sicurezza vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1698

PORTE, FINESTRE usate, larice, ottimo stato, vendonsi buon prezzo. Rivolgersi costruzione, Farneto 27. 1731

PORTONE dimesso, largo metri 1.50 circa, coi trafori in ferro, soglia, erte relative, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 1729

VIOLINO antico, rinomato autore italiano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1748

BARCOLA vendesi villino in amenissima posizione sul mare, tramway vicino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1749

MACCHINE da pastificio usate, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1673

NEGOZIO manifatture avviato, buona posizione, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1532

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 126

FOCOLAI economici a prezzi di assoluta concorrenza, garantiti, posti in opera. A. Zolia, via Erta 11. 1331

OSTERIA centrica posizione, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 1383

STUFA quasi nuova vendesi prezzo occasione. Meccanico, Piazza Legna 10. 1391

OTTIMA occasione, stanze matrimoniali, pranzo finissime, sedie, divani, ed altri mobili, vendonsi a prezzo di stralcio. Acquedotto 5. 1519

SINGER originale, quasi nuova, vendesi prezzo d' occasione. Meccanico. Piazza Legna 10. 1539

SACCHETTO velluto fino signora, guarnizione grigio, vendesi, ottima occasione. Via Caserma 7, quarto, porta 17. 1575

TRATTORIA bene avviata venderebbesi, oppure associerebbesi, capitale esiguo. Indirizzo Piccolo. 1599

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA donna smarrito mantellina ... le rosso. Indirizzo al Piccolo.

SMARRITA busta contenente ... tratto Stazione Meridionale-Nabresina. Generosissima mancia portandola ...

SMARRITO biglietto Signoria valore ... 130, onesto trovatore riceverà ... portandolo Polizia.

SMARRITA catenella oro, con pe... di, crocetta, percorrendo vie S. Francesco, Torrente, Cecilia, Rossini. Mancia portandola Piccolo.

DIVERSI

PER i gentili auguri mille ringraziamenti. Alfredi ci sono molti. Telegramma ... vuto.

STELLA cometa. A me quelle atroci ... rie? Ingrata a chi procurava ... Ti perdono, t'amo troppo; perfida, ... un tuo scritto; vuoi ancora amareggiare l'esistenza? Ci vuole stima, fiducia ... tuosissimi saluti. Pusillanime ...

IMPORTUNARVI? Se poteste leggere ... cuore! Costernatissimo 24-11.

SIGNOR Ferdinando prego ritiri ... Amelia V. 16.

AURELIA Erro? Supplicoti scrivermi ... iano. Mille perdoni. Manno.

I. D. Sono arrivato. Ricevuta seconda ... nima. Scrivimi come intesi. Affe...

BEI tempi 1321. C. V.

G. Lunedì 20. Felicissimo incontrarti ... tedi r..., spero oggi ore 6 luogo ... Vostro instancabile.

PRESTITO ricercasi corone 2000, garanzia offro una solida firma ed ... lizza d'assicurazione vita. Offerte ... zia» al Piccolo.

RICERCASI **socio capitalista, disponga circa 15—20,000 ... per dare maggiore sviluppo ... farì già bene avviati. Gentili offerte sub «Lucro» al Piccolo.**

30000 corone ricerca ditta solidissima sostituzione capitalista, condizioni convenirsi. Offerte non anonime «... sta 50000» al Piccolo.

ASSICURAZIONE contro perdite ... da ogni estrazione, rimborso di ... Viglietto, presso Banca Cambio Valute ... seppe Bolaffio.

ISTITUTO d'assicurazione assume ... cante ed impiegato, esigesi cono... perfetta italiano, tedesco, contabilità ... calligrafia. Offerte dirigere sub ... Piccolo.

ECONOME, bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, cassiere, venditrici, serve prontamente per Trieste ed estero. ... zia Wranitzky, via Nuova 39.

PICCOLA famiglia prenderebbe ... studente o giovane, alloggio e costo ... dirizzo al Piccolo.

SANZIN Luigi accordatore, riparatore pianoforti; via S. Giovanni 7 e Stabilimento Schmidl, Piazza Grande.

FAMIGLIE, provate la grande economia ... sarto assoluta celebrità, confeziona ... tro qualsiasi misura elegantissimo ... uomo, ragazzi. Assicura taglio ... prontezza, lavoro perfezionatissimo ... sponsabilità, prezzi mitissimi ...

MOBILI solidissimi, garantiti, ... plete prima qualità. Prezzi ... Mondolfo, via Nuova 24.

PIANINI in assortimento delle primarie fabbriche, garantiti per ... scambio, noleggio, vendita anche ... zi mitissimi. Salone «Germania» ...

ELEGANTISSIMI vestiti signora ... nansi fior. 2.50 in poi, mantelli ... blouse 1. Ireneo 3, porta 18.

CERONE di noce, tintura insuperabile ... capelli, innocua. Prezzo una ... Drogheria Zernitz, Stadion 2.

CARBONE faggio prima qualità ... chilogramma, franco domicilio ... to Solitario 8.

PIANINI, pianoforti vendonsi anche ... pagamento rateale, scambio, ... Prezzi di concorrenza. Piazza Borsa ... dirimpetto Urbanis.

PIANINI, riconosciuti i migliori per ... solidità, soltanto presso L. Magna... glio, Corso 12.

MINERVA macchina cucire superiore ... lunque sistema, anche ricamo, ... dieci anni. Meccanico, piazza Legna ...

PANORAMA via S. Giovanni, ... Salem. Viaggio attraverso l'Italia centrale: Pisa, Lucca, ... Pistoja, Livorno.

PASTIGLIE Prendini sono ormai ... casalingo per affezioni della gola ...

PREMIATE pastiglie Franzoni, ... medio contro le affezioni di gola, ... dini, tossi, ecc. Premiata farmacia ... e Vardabasso, Trieste.

DOLORI reumatici, articolari, ... calma il Fluido antireumatico. ... cia Rovis.

PRESERVATIVI francesi, dozzina ... 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. ... Trieste, Piazza Borsa 4.

CASA FONDATA NEL 1862

RUDOLF GEBURTH

Fabbrica merci di ferro e di metallo

I. R. Macchinista di Corte

Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII**, Kaiserstrasse 71

Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana

Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di

STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a fuoco
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagonali
STUFE E VASCHE DA BAGNO di ferro fuso, smaltate in bianco, elegantissime
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI

Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura

Telefono 584

Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**

Baumeister, cor. 10 a favore dei poveri bambini Lach di via Media.

Per onorare la memoria dello zio cav. uff. Graziadio Luzzatto di Udine, dalla signora Hedwig Kohn-Luzzatto cor. 50 da dividersi fra le povere famiglie Lach di via Media, Jerach di via Vitelli e quella di via Amalia 5.

alle 7 e mezzo, il servo di piazza Rodolfo Gregorich, di 23 anni, abitante in via delle Settefontane N. 16, mentre si recava al suo posto di „stazione" fu colto da improvviso malore. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso dove gli furono prestate le cure opportune.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**